

STATI GENERALI DELLA CULTURA ISONTINA

2016

*Percorso partecipato della Provincia di Gorizia
per la definizione di una strategia provinciale
volta a rafforzare le capacità delle associazioni
culturali isontine*



Ricerca realizzata da



ISTITUTO DI SOCIOLOGIA INTERNAZIONALE DI GORIZIA - ISIG

Introduzione

Da sempre, il tessuto culturale della Provincia di Gorizia è caratterizzato da pluralità di approcci ed alta dinamicità. Ciò ha contribuito, nei decenni, a comporre un'offerta culturale molto vasta e diversificata.

Si evidenzia tuttavia una mancanza di coordinamento tra le varie opportunità culturali che, se può essere interpretata come il portato finale di un'accentuata autonomia progettuale da parte dei vari soggetti, a fronte di una disponibilità contributiva pubblica sempre più limitata appare in prospettiva difficilmente sostenibile. Questo assessorato, su vari temi specifici, ha invece ritenuto necessario attuare ogni forma di sinergia per capitalizzare, da un lato, le risorse e le capacità endogene al sistema culturale isontino e, dall'altro, le opportunità di finanziamento regionale, nazionale ed europeo.

In quest'ottica la Provincia di Gorizia ha attuato un processo in-formativo partecipato volto ad accompagnare le associazioni culturali verso un modello virtuoso di coordinamento e dialogo sinergico e strutturato: il percorso "Stati Generali della Cultura Isontina".

Il presente rapporto mira a restituire i risultati di un'indagine tesa ad identificare le opinioni delle istituzioni ed associazioni culturali isontine in merito alle opportunità di sviluppo dell'offerta culturale nella Provincia di Gorizia. Ed offre a chi definirà gli indirizzi di area vasta in ambito culturale - dopo che la riforma in atto ha rideterminato le responsabilità amministrative anche in ambito culturale sottraendole all'Ente territoriale Provincia – utili strumenti per assicurare anche nel tempo futuro l'elevato livello qualitativo della cultura goriziana ed isontina. A tal fine, occorre mettere in cantiere, questo l'indirizzo dell'assessorato, una forma consortile sul modello di un Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) a servizio del "distretto cultura" ed unendo gli operatori privati interessati, come già altre esperienze in Italia ed in Europa hanno dimostrato non solo possibile ma necessario.

*Federico Portelli
Assessore al coordinamento delle
istituzioni culturali sul territorio
Provincia di Gorizia*

Sommario esecutivo

Il questionario “Stati Generali della Cultura Isontina” si inserisce all’interno di un percorso partecipato attuato nel 2016 dalla Provincia di Gorizia con il fine di valorizzare l’offerta culturale proposta dalle associazioni culturali isontine e di potenziarne le capacità, attraverso attività di informazione e di progettazione partecipata.

Il questionario si pone quindi come punto di partenza per la pianificazione di una strategia volta al rafforzamento delle capacità globali del sistema culturale isontino, partendo da quelle che sono le effettive esigenze percepite dalle singole associazioni, dalle forze e criticità al loro interno e dalle opportunità che il sistema culturale isontino offre.

All’indagine hanno partecipato più di 150 associazioni culturali presenti sul territorio isontino che hanno fornito alcuni spunti interessanti di riflessione per l’erborazione di una strategia culturale comune.

Per quanto riguarda le esigenze percepite dalle associazioni, sia a livello individuale che generale, emergono quali principali necessità il fatto di disporre di finanziamenti (pubblici e privati), di informazioni sulle opportunità di finanziamento (soprattutto regionali e locali), di disporre di strutture, attrezzature e sedi adeguate e di coinvolgere maggiormente i giovani e persone di diverse fasce di età nelle attività delle associazioni. La mancanza di spazi adeguati per lo svolgimento delle proprie iniziative ritorna anche come principale criticità interna alle associazioni. Se queste sono le esigenze principali percepite dalle associazioni, tuttavia, il sistema culturale isontino nel suo complesso, secondo quanto indicato dai rispondenti, sembra avere a disposizione tutto ciò che alle singole associazioni manca. Infatti, tra le principali opportunità del sistema sono state indicate dai rispondenti la disponibilità di spazi, strutture e attrezzature adeguate, di finanziamenti e di informazioni su questi, nonché di una ricca varietà di iniziative presenti sul territorio. Sembra quindi mancare un *trait d’union* tra ciò che il sistema offre e la possibilità effettiva delle associazioni di usufruirne. Per quanto riguarda invece le forze interne alle associazioni, emergono la capacità di rispondere alle esigenze del territorio, di utilizzare strumenti informatici ed un buon collegamento con gli altri attori dell’isontino. Tra i principali rischi del sistema, oltre alle imposte elevate per l’organizzazione di manifestazioni ed eventi culturali e ai costi elevati per l’utilizzo di spazi di proprietà di enti pubblici, emergono invece un’elevata competitività tra Alto e Basso Isontino e tra le varie associazioni del territorio.

Nell’ottica di una possibile strategia, se da un lato emerge una tendenza generale delle associazioni a voler partecipare individualmente ai bandi (locali e regionali, ma anche nazionali ed europei) dall’altro, tra le possibili azioni per il rafforzamento della capacità globale del sistema culturale isontino, attuabili congiuntamente dalle associazioni, emergono con forza lo scambio di buone pratiche, la condivisione di esperienze, l’elaborazione di proposte progettuali in comune e la pianificazione di una strategia di comunicazione comune, tutti aspetti che presuppongono la creazione e lo sviluppo di reti e sinergie tra le associazioni (tuttavia queste sembrano essere meno

propense a condividere spazi e risorse umane). Una rete che potrebbe essere rafforzata ulteriormente da una serie di convenzioni tra enti pubblici/*super partes* e associazioni per la messa a disposizione di spazi, attrezzature e strutture per la realizzazione delle iniziative. Un ente *super partes* potrebbe inoltre farsi promotore di attività di informazione e formazione sulle opportunità di finanziamento e sulle modalità per accedervi, così come gestire un unico punto di informazione verso l'esterno.

La rete dunque si prospetta quale elemento strategico per il rafforzamento del sistema culturale isontino, capitalizzando su quelle che sono le opportunità offerte dal sistema stesso e sulle forze delle singole associazioni.

Indice

Introduzione.....	3
Sommario esecutivo.....	4
1. Il Percorso Stati Generali della Cultura Isontina	9
1.1 Obiettivi	9
1.2 Le fasi del percorso	9
1.2.1 Analisi preliminare del contesto culturale isontino	9
1.2.2 Processo partecipato con le associazioni culturali isontine.....	10
1.2.3 In-formazione specifica sulle opportunità di finanziamento esistenti.....	10
2. Il questionario	13
2.1 Nota metodologica	13
2.2 I risultati dell'indagine	15
2.2.1 Descrizione del campione	15
2.2.1.1 Tipologia associazione.....	15
2.2.1.2 Ambito territoriale	16
2.2.1.3 Livello associazione	17
2.2.1.4 Sede operativa	18
2.2.1.5 Anzianità dell'associazione	19
2.2.1.6 Numero di soci	19
2.2.1.7 Composizione per età	20
2.2.1.8 Iscrizione	20
2.2.2 Le esigenze percepite delle associazioni culturali isontine.....	21
2.2.2.1 Esigenze della propria associazione	21
2.2.2.2 Esigenze delle associazioni simili alla propria	23
2.2.2.3 Esigenze delle associazioni culturali isontine in generale	25
2.2.2.4 Risultati salienti.....	27
2.2.3 Forze e criticità interne alle associazioni culturali isontine	28
2.2.3.1 Risultati salienti.....	31
2.2.4 Opportunità e rischi del sistema culturale isontino.....	32
2.2.4.1 Risultati salienti.....	35
2.2.5 Verso una strategia per il sistema culturale isontino	36
2.2.5.1 Condizioni ideali per l'organizzazione di eventi	36
2.2.5.2 Modalità di accesso ai fondi.....	36
2.2.5.3 Azioni utili al rafforzamento della capacità globale del sistema culturale isontino, attuabili congiuntamente dalle associazioni	38
2.2.5.4 Azioni utili al rafforzamento della capacità globale del sistema culturale isontino, attuabili da un ente super partes	40
2.2.5.5 Risultati salienti.....	42
2.2.6 Dati dei rispondenti	43

Indice delle figure

Figura 1 – La presentazione dei bandi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per finanziamenti alle attività culturali, con scadenza 18 marzo 2016.....	11
Figura 2 – Tipologia associazione (n=150).....	15
Figura 3 – Ambito territoriale (n=149).....	16
Figura 4 - Livello associazione (n=147).....	17
Figura 5 - Sede operativa (n=151).....	18
Figura 6 – Anzianità dell’associazione (n=149).....	19
Figura 7 - Numero di soci (n=148).....	19
Figura 8 – Composizione per età (n=153).....	20
Figura 9 - Iscrizione a ... (n=153).....	20
Figura 10 – Principali esigenze della propria associazione.....	21
Figura 11 – Principali esigenze della propria associazione (molto/abbastanza sentite) (n=154).....	22
Figura 12 - Principali esigenze di associazioni simili alla propria.....	23
Figura 13 – Principali esigenze di associazioni simili alla propria (molto/abbastanza sentite) (n=154).....	24
Figura 14 - Principali esigenze delle associazioni culturali isontine in generale.....	25
Figura 15 – Principali esigenze delle associazioni culturali isontine in generale (molto/abbastanza sentite).....	26
Figura 16 – Risultati salienti: le principali esigenze delle associazioni culturali isontine.....	27
Figura 17 - Forze e criticità interne alle associazioni culturali isontine.....	28
Figura 18 - Principali forze interne alle associazioni culturali isontine (n=154).....	29
Figura 19 – Principali criticità interne alle associazioni culturali isontine (n=154).....	30
Figura 20 – Risultati salienti: forze e criticità delle associazioni culturali isontine.....	31
Figura 21 - Opportunità e rischi del sistema culturale isontino.....	32
Figura 22 – Principali opportunità del sistema culturale isontino (n=154).....	33
Figura 23 – Principali rischi del sistema culturale isontino (n=154).....	34
Figura 24 - Risultati salienti: opportunità e rischi del sistema culturale isontino.....	35
Figura 25 - Aspetti ideali nell'organizzazione di eventi.....	36
Figura 26 – Modalità di accesso ai fondi.....	36
Figura 27 - Azioni per il rafforzamento della capacità globale del sistema culturale isontino, attuabili dalle associazioni.....	38
Figura 28 - Azioni utili al rafforzamento della capacità globale del sistema culturale isontino, attuate congiuntamente dalle associazioni.....	39
Figura 29 - Azioni per il rafforzamento della capacità globale del sistema culturale isontino, attuabili da un ente super partes.....	40
Figura 30 - Azioni utili al rafforzamento della capacità globale del sistema culturale isontino, attuate da un ente super partes.....	41
Figura 31 – Risultati salienti: azioni attuabili per il rafforzamento della capacità globale del sistema culturale isontino.....	42
Figura 32 – Sesso (n=122).....	43
Figura 33 – Età (n=118).....	43
Figura 34 – Ruolo (n=122).....	44

1. Il Percorso Stati Generali della Cultura Isontina

1.1 Obiettivi

Il percorso “Stati Generali della Cultura Isontina” è stato attuato dalla Provincia di Gorizia per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Identificare le forze e le criticità (interne alle singole associazioni) e le opportunità e rischi (del sistema culturale) partendo dall’esperienza delle singole associazioni che operano sul territorio isontino;
2. Mappare le principali esigenze delle associazioni culturali;
3. Definire in modo partecipato e condiviso la strategia per rafforzare la capacità globale del sistema culturale;
4. Assicurare un’informazione orizzontale rispetto alle opportunità di finanziamento (regionali, nazionali, europee);
5. Definire in modo partecipato gli strumenti operativi comuni atti ad attrarre tali fonti di finanziamento;
6. Offrire una formazione specifica alla presentazione - alle agenzie regionali, nazionali ed europee competenti - di progetti capaci di accedere alle rispettive opportunità di finanziamento.

1.2 Le fasi del percorso

Il percorso si è articolato nelle fasi riportate di seguito.

1.2.1 Analisi preliminare del contesto culturale isontino

L’analisi preliminare del contesto culturale isontino è stata realizzata attraverso:

a) Identificazione e mappatura delle associazioni culturali del sistema culturale isontino.

Nell’ambito del percorso sono state mappate più di 400 associazioni culturali che operano nell’ambito del sistema culturale isontino (e.g. associazioni registrate nei registri regionali, associazioni che hanno ricevuto un contributo da parte della Provincia di Gorizia negli ultimi anni, associazioni giovanili, associazioni non registrate, etc.).

Per ogni associazione sono stati identificati:

- Comune in cui l’associazione ha sede;
- Contatti (indirizzo, telefono, *e-mail*, ecc.);
- Attività prevalente;
- Tipologia di attività istituzionali realizzate e interessi specifici;

- Eventuale iscrizione nei registri regionali (del volontariato organizzato o delle associazioni di promozione sociale);
- Eventuale ottenimento di contributo provinciale nell'ultimo anno.

È stata quindi creata una *mailing list* con i contatti di tutte le associazioni mappate.

b) Realizzazione di interviste preliminari a rappresentanti delle associazioni culturali isontine

Le interviste sono state propedeutiche all'identificazione preliminare di:

- a. forze e criticità interne alle singole associazioni;
- b. opportunità e rischi del sistema culturale isontino nel suo complesso, partendo dalle esperienze delle singole associazioni intervistate.

c) Elaborazione di un questionario sulla base di quanto emerso di cui al punto b).

Le interviste sono state la base per l'elaborazione di un questionario da sottoporre alle associazioni facenti parte del sistema culturale isontino, volto ad approfondire gli aspetti emersi nell'ambito delle interviste.

Il questionario è stato volto alla rilevazione puntuale di: forze/criticità (interne alle singole associazioni) e opportunità/rischi (nell'ambito dell'intero sistema) del sistema culturale dell'Isontino.

1.2.2 Processo partecipato con le associazioni culturali isontine

Nell'ambito del percorso "Stati Generali della Cultura Isontina", il 28 maggio 2016 è stato organizzato un incontro a livello provinciale utilizzando lo strumento del *world café* per lo svolgimento di un dibattito strutturato su:

- a. una possibile strategia volta a rafforzare la capacità globale del sistema culturale isontino;
- b. gli strumenti operativi comuni attuabili, per attrarre fondi a livello regionale, nazionale ed europeo.

1.2.3 In-formazione specifica sulle opportunità di finanziamento esistenti

Per fornire una maggiore in-formazione specifica sulle opportunità di finanziamento per la realizzazione di eventi/attività in ambito culturale, il percorso ha previsto l'organizzazione di una serie di *workshop* informativi sulle opportunità di finanziamento esistenti per le associazioni culturali.

Ad esempio, il 9 marzo 2016 è stato realizzato un *workshop* sui finanziamenti alle attività culturali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con scadenza 18 marzo 2016 per la presentazione delle relative domande.

Il *workshop* in-formativo si è focalizzato su:

- Contenuto dei bandi e obiettivi (generali e specifici);
- Risorse finanziarie disponibili e spese ammissibili, e non;
- Criteri per l'eleggibilità (i.e. tipologia di soggetti ammissibili, definizione di soggetto proponente e partner delle domande di finanziamento, numero minimo e massimo di partner da coinvolgere, criteri di esclusione/inammissibilità ecc.);
- Criteri di valutazione ai fini dell'erogazione del contributo;
- Modalità di presentazione della domanda;
- Modulistica da compilare/inviare;
- Modalità di inserimento *on-line* e trasmissione della domanda;
- Scadenze utili.

Figura 1 – La presentazione dei bandi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per finanziamenti alle attività culturali, con scadenza 18 marzo 2016



A seguito della presentazione è stato realizzato un *focus group* con i rappresentanti delle associazioni culturali isontine per:

- la condivisione di idee tra le associazioni;
- la creazione di sinergie utili nella presentazione di progetti in rete tra le varie associazioni isontine che operano in ambito culturale;
- l'assistenza tecnica agli stakeholder nel processo di presentazione delle domande di finanziamento (dalla progettazione all'inserimento *on-line* della domanda).

2. Il questionario

Nell'ambito del percorso Stati Generali della Cultura Isontina è stato somministrato un questionario volto a porre le basi di un'analisi preliminare del contesto culturale isontino, quale punto di partenza per l'elaborazione di una strategia mirata a potenziare le capacità globali delle associazioni culturali. Il questionario è stato somministrato *on-line* a più di 150 associazioni culturali (sulle 400 contattate ed identificate nella fase iniziale del processo), nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2016.

2.1 Nota metodologica

Il questionario ha inteso raccogliere le opinioni degli operatori culturali della Provincia di Gorizia in risposta alle seguenti domande:

- Quali sono le principali esigenze delle associazioni culturali che operano in Provincia di Gorizia;
- Quali sono le forze e le criticità delle associazioni culturali che operano in Provincia di Gorizia;
- Quali sono le opportunità e i rischi del sistema culturale isontino, partendo dalle esperienze delle singole associazioni;
- Qual è l'interesse delle associazioni per quanto riguarda le modalità di accesso ai fondi locali, regionali, nazionali od europei (i.e. accedervi individualmente, in rete con altre associazioni a livello provinciale, regionale, nazionale, internazionale, etc.);
- Quali azioni potrebbero essere attuate congiuntamente dalle associazioni per rafforzare la capacità globale del sistema culturale isontino;
- Quali azioni potrebbero essere attuate da un ente *super partes* per rafforzare la capacità globale del sistema culturale isontino.

Il questionario è stato quindi strutturato nelle seguenti sezioni:

1. Descrizione dell'associazione rispondente;
2. Esigenze percepite dalle associazioni culturali isontine, relativamente alla propria associazione, alle associazioni simili alla propria e da tutte le associazioni;
3. Forze e criticità interne alle associazioni culturali isontine;
4. Opportunità e rischi del sistema culturale isontino;
5. Verso una strategia per il sistema culturale isontino

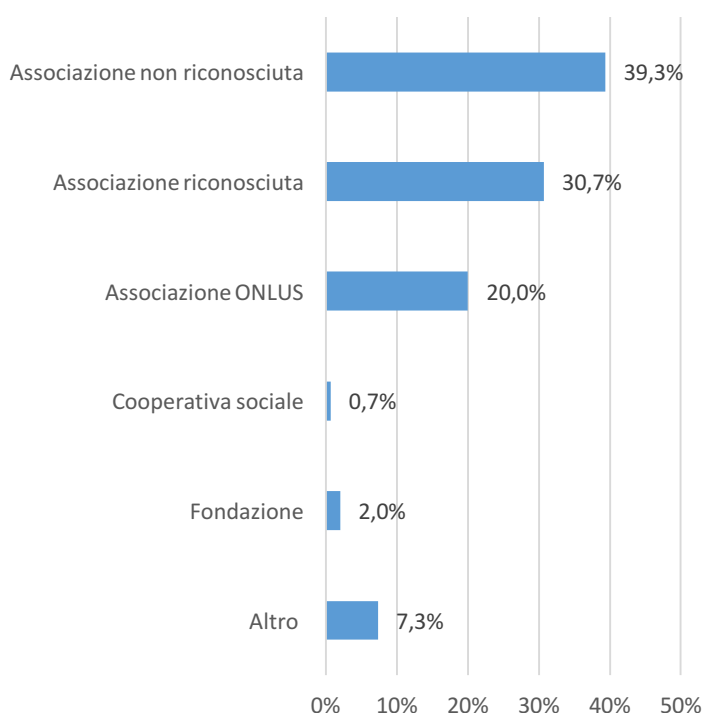
2.2 I risultati dell'indagine

Nei paragrafi seguenti si riportano i risultati principali ottenuti dall'elaborazione delle informazioni raccolte con il questionario somministrato agli operatori culturali che operano in Provincia di Gorizia.

2.2.1 Descrizione del campione

2.2.1.1 Tipologia associazione

Figura 2 – Tipologia associazione (n=150)



Una prima domanda è stata intesa a identificare la tipologia delle associazioni culturali rappresentate da chi ha partecipato all'indagine.

Le associazioni rispondenti hanno dichiarato di essere:

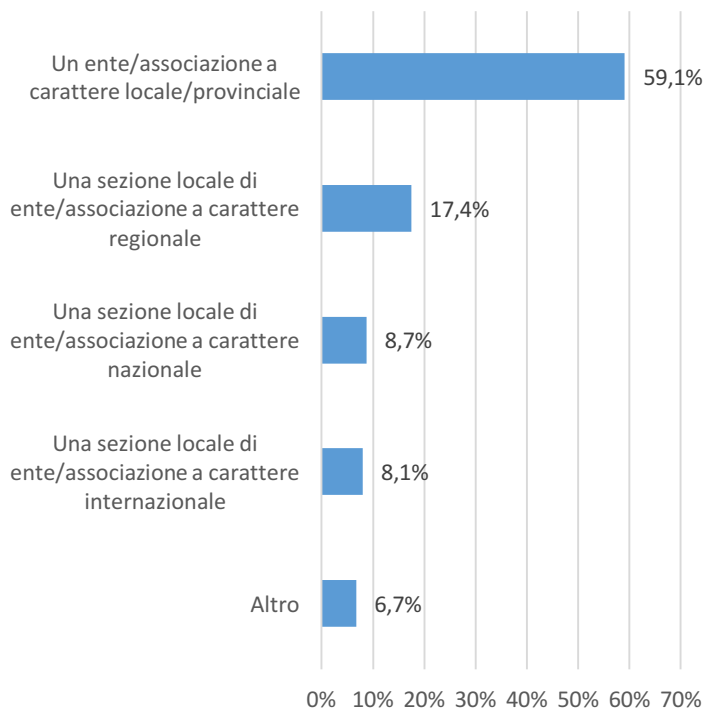
- Associazione non riconosciuta (39,3%);
- Associazione riconosciuta (30,7%);
- Associazione ONLUS (20%);
- Cooperativa sociale (0,7%);
- Fondazione (2%);
- Altro (7,3%).

Chi ha indicato "altro" (n=11) ha specificato di rappresentare:

- Associazione di Promozione sociale (3);
- Pro Loco (3);
- Associazione di volontariato (1);
- Associazione culturale (1);
- Associazione senza scopo di lucro (1);
- Unione di circoli (1);
- Associazione tra persone fisiche e giuridiche ed enti interessati a svolgere attività artistiche, culturali e ricreative (1).

2.2.1.2 Ambito territoriale

Figura 3 – Ambito territoriale (n=149)



Una seconda domanda è stata volta a definire l'ambito territoriale di riferimento delle associazioni culturali rispondenti.

La maggioranza delle associazioni culturali ha dichiarato di essere un ente/associazione a carattere locale/provinciale (59,1%).

Percentuali minori di associazioni sono state registrate per le seguenti categorie:

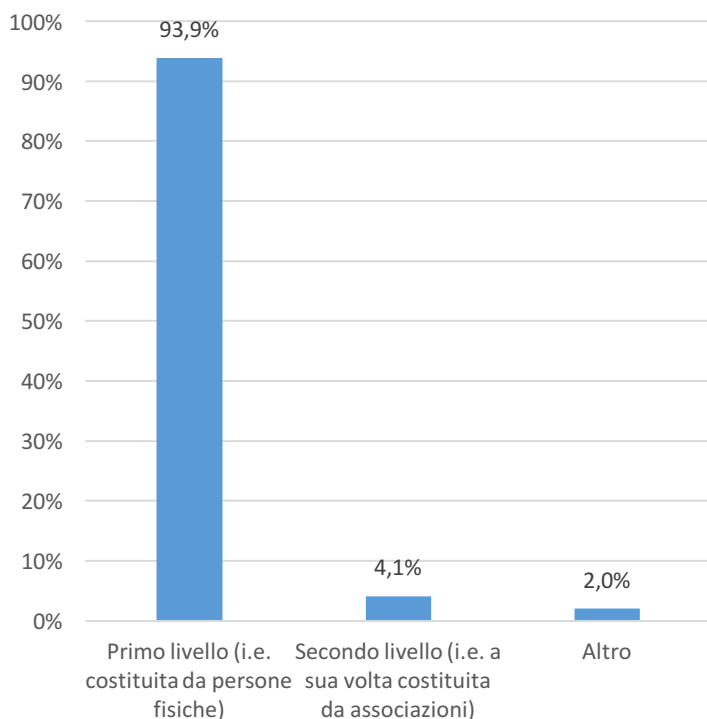
- Sezione locale di un ente/associazione a carattere regionale (17,4%);
- Sezione locale di un ente/associazione a carattere nazionale (8,7%);
- Sezione locale di ente associazione a carattere internazionale (8,1%);
- Altro (6,7%).

Chi ha indicato "altro" (n=10) ha specificato:

- Associazione/cooperativa a carattere regionale (4);
- Associazione che opera anche a livello internazionale (2);
- Pro Loco affiliata all'UNPLI nazionale (1);
- Unione di circoli (1).

2.2.1.3 Livello associazione

Figura 4 - Livello associazione (n=147)



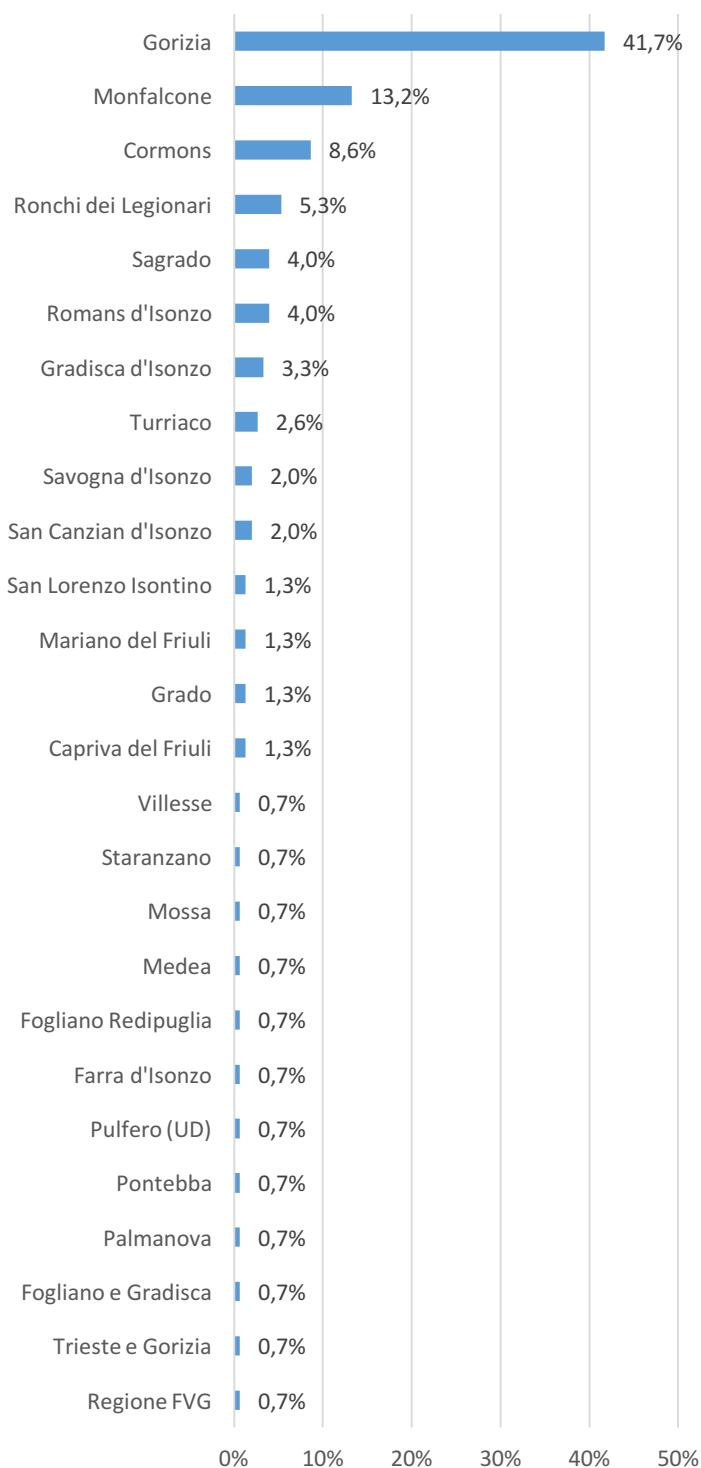
Ai rispondenti è stato inoltre chiesto di specificare il livello dell'associazione rappresentata, ovvero di indicare se di primo livello (i.e. costituita da persone fisiche) o di secondo livello (i.e. a sua volta costituita da associazioni).

La grande maggioranza delle associazioni che hanno partecipato all'indagine hanno indicato di essere un'associazione di primo livello (93,9%), solo il 4,1% dei rispondenti ha indicato di rappresentare un'associazione di secondo livello, il 2% dei rispondenti ha indicato "altro", specificando di rappresentare una:

- Associazione costituita da enti pubblici;
- Cooperativa sociale ONLUS.

2.2.1.4 Sede operativa

Figura 5 - Sede operativa (n=151)



Ai rappresentanti delle associazioni culturali che hanno partecipato all'indagine è stato chiesto di indicare la sede operativa della propria associazione.

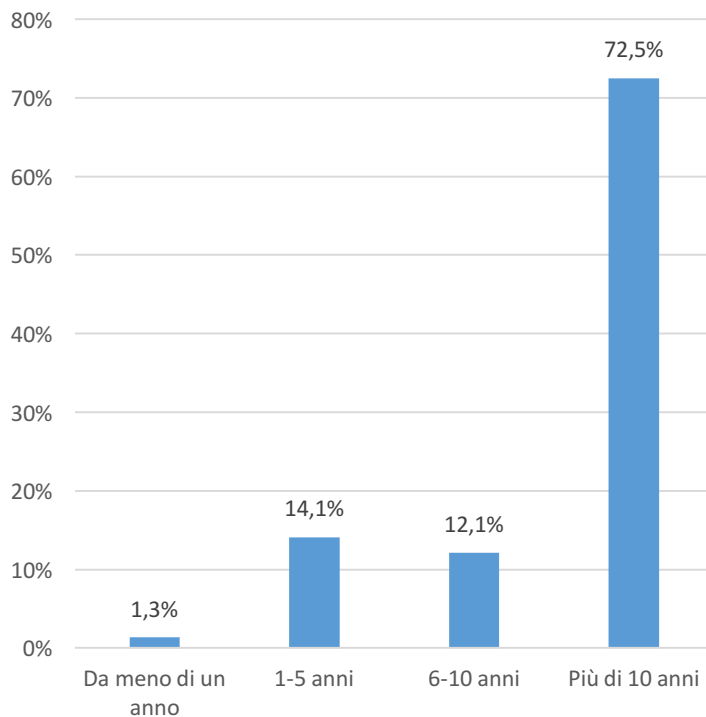
I rispondenti hanno indicato di avere sede operativa nei Comuni di:

- Gorizia (41,7%);
- Monfalcone (13,2%);
- Cormons (8,6%);
- Ronchi dei Legionari (5,3%);
- Sagrado (4%);
- Romans d'Isonzo (4%);
- Gradisca d'Isonzo (3,3%);
- Turriaco (2,6%);
- Savogna d'Isonzo (2%);
- San Canzian d'Isonzo (2%).

La maggior parte delle associazioni ha dunque sede nei due comuni più popolosi della Provincia di Gorizia (i.e. Gorizia e Monfalcone).

2.2.1.5 Anzianità dell'associazione

Figura 6 – Anzianità dell'associazione (n=149)



I rispondenti hanno indicato da quanti anni è costituita l'associazione rappresentata.

La maggior parte di rispondenti ha indicato di rappresentare un'associazione costituita da più di 10 anni (72,5%).

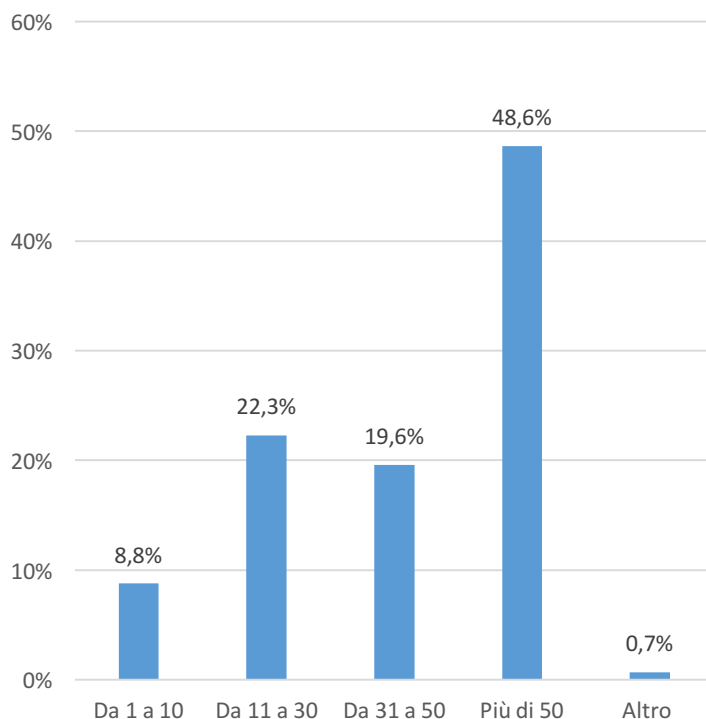
Percentuali minori di rispondenti hanno indicato di rappresentare associazioni costituite:

- Da meno di un anno (1,3%);
- Da 1 a 5 anni (14,1%);
- Da 6 a 10 anni (12,1%).

Sono quindi poche in Provincia di Gorizia le associazioni di nuova o recente istituzione.

2.2.1.6 Numero di soci

Figura 7 - Numero di soci (n=148)



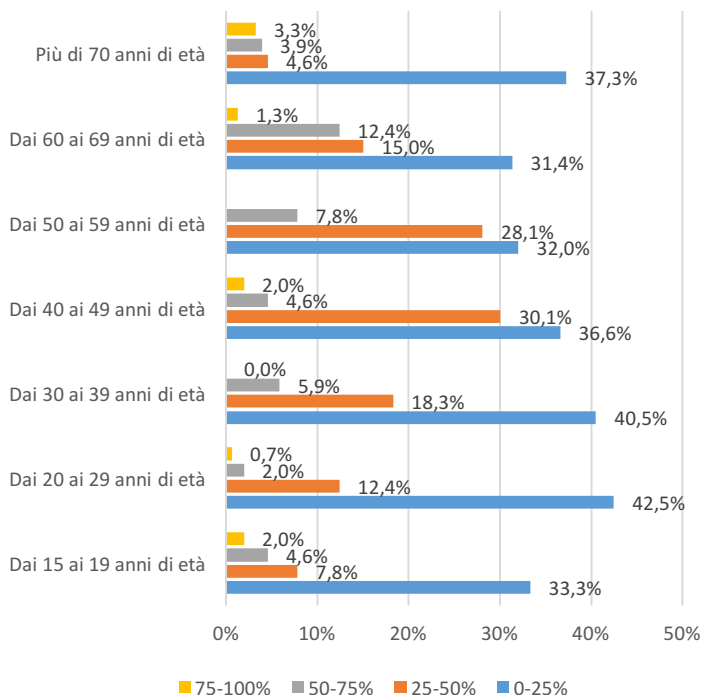
Ai rispondenti è stato inoltre chiesto di indicare da quanti soci fosse composta l'associazione rappresentata.

La gran parte dei rispondenti ha indicato di rappresentare un'associazione con più di 50 soci (48,6%). Percentuali meno elevate di rispondenti hanno indicato di rappresentare associazioni con:

- da 1 a 10 soci (8,8%);
- da 11 a 30 soci (22,3%);
- Da 31 a 50 soci (19,6%).

2.2.1.7 Composizione per età

Figura 8 – Composizione per età (n=153)



Infine, i rispondenti hanno specificato la composizione percentuale per classi di età dell'associazione rappresentata.

In generale, le associazioni culturali isontine presentano una prevalenza delle classi di età:

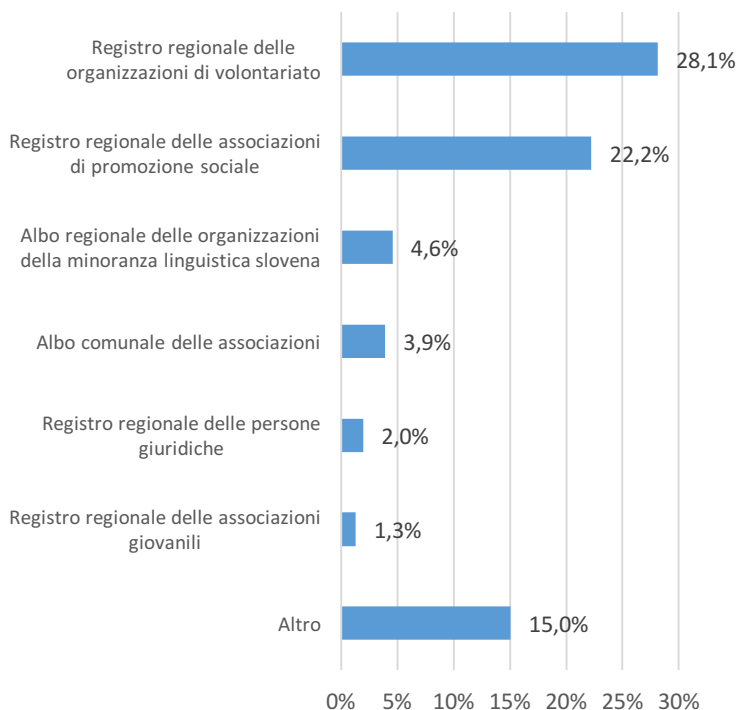
- Dai 50 ai 59 anni;
- Dai 60 ai 69 anni;
- Dai 40 ai 49 anni.

Bassa la rappresentanza nelle associazioni culturali delle classi di età:

- Dai 20 ai 29 anni;
- Dai 30 ai 39 anni.

2.2.1.8 Iscrizione

Figura 9 - Iscrizione a ... (n=153)



Le associazioni culturali che hanno partecipato all'indagine risultano iscritte a:

- Registro generale del volontariato organizzato della Regione FVG (28,1%);
- Registro regionale delle associazioni di promozione sociale (22,2%);
- Albo regionale delle organizzazioni della minoranza linguistica slovena (4,6%);
- Albo comunale delle associazioni (3,9%);
- Registro regionale delle persone giuridiche (2%);
- Registro regionale delle associazioni giovanili (1,3%).

2.2.2 Le esigenze percepite delle associazioni culturali isontine

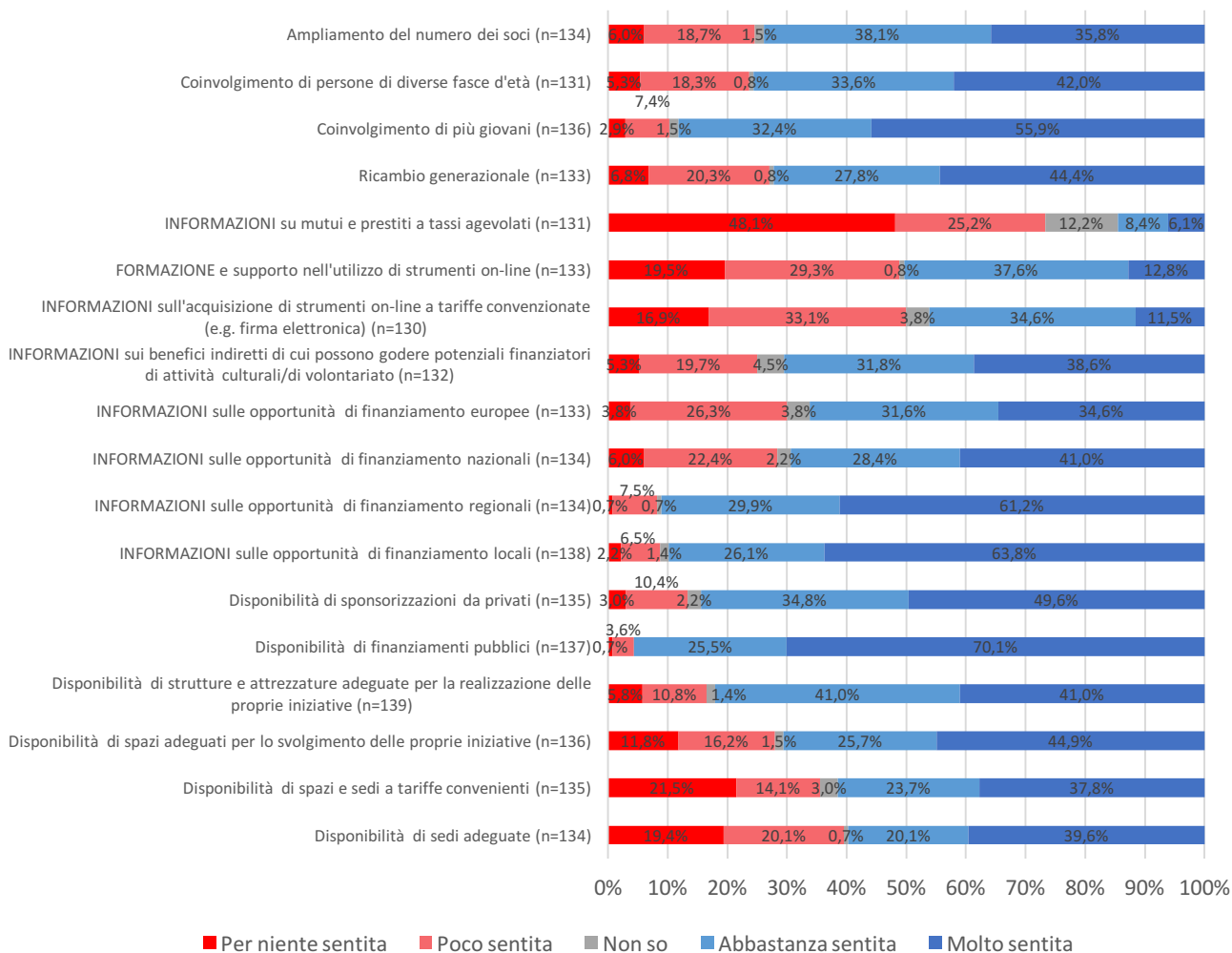
Per una pianificazione puntuale della strategia da attuare per il potenziamento delle capacità del sistema culturale isontino, ai rispondenti è stato chiesto di indicare le principali esigenze percepite:

- Dalla propria associazione;
- Dalle associazioni che si occupano degli stessi temi di interesse della propria associazione;
- Dalle associazioni culturali isontine in generale.

2.2.2.1 Esigenze della propria associazione

Per l'individuazione delle principali esigenze percepite dalla propria associazione, sono stati proposti ai rispondenti una serie di *item*, chiedendo loro di indicare se l'esigenza proposta fosse molto, abbastanza, poco o per niente sentita:

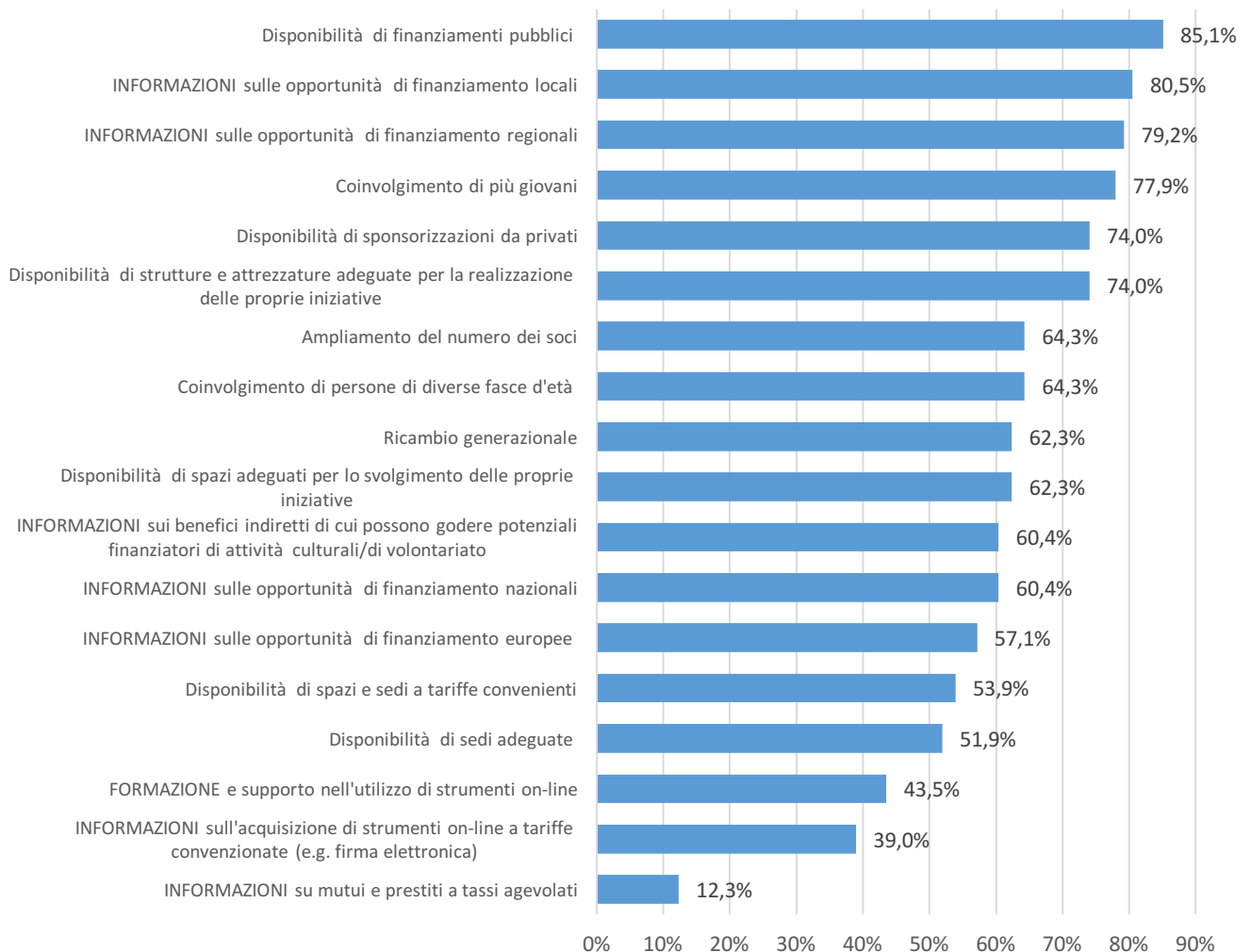
Figura 10 – Principali esigenze della propria associazione



Ai fini dell'analisi, si è scelto di raggruppare le risposte "molto sentita" e "abbastanza sentita", considerandole come risposte "positive", e le risposte "poco sentita" e "per niente sentita", considerandole come risposte "negative".

Di seguito si riporta quanto emerso:

Figura 11 – Principali esigenze della propria associazione (molto/abbastanza sentite) (n=154)



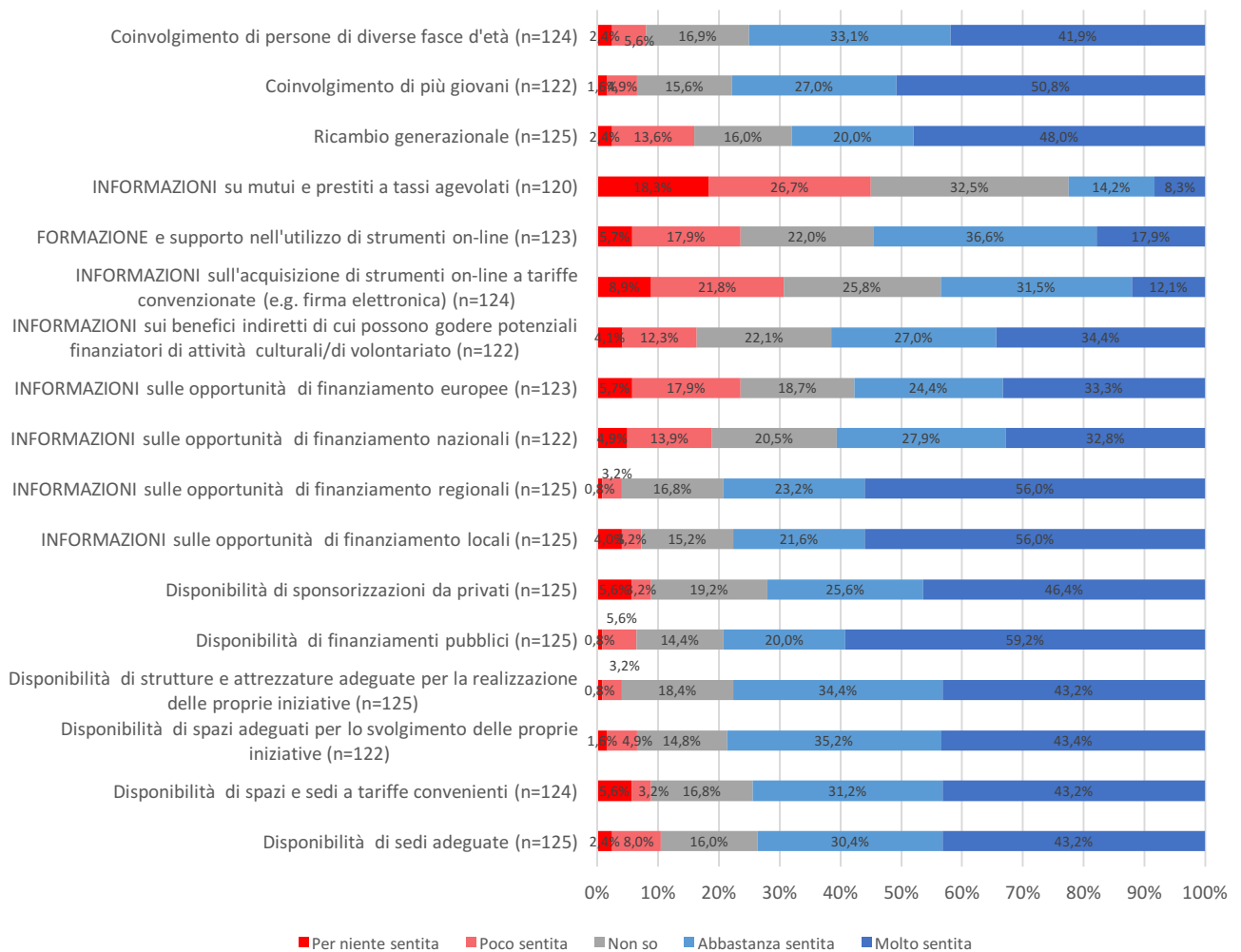
Dall'analisi dei dati emergono come principali esigenze percepite dalle associazioni che hanno partecipato all'indagine:

- Disponibilità di finanziamenti pubblici (85,1%);
- Informazioni sulle opportunità di finanziamento locali (80,5%);
- Informazioni sulle opportunità di finanziamento regionali (79,2%);
- Coinvolgimento di più giovani (77,9%);
- Disponibilità di sponsorizzazioni da privati (74%);
- Disponibilità di strutture e attrezzature adeguate per lo svolgimento delle proprie iniziative (74%).

2.2.2.2 Esigenze delle associazioni simili alla propria

Nella elencazione delle principali esigenze percepite dalle associazioni simili alla propria, sono stati proposti ai rispondenti gli stessi *item* della domanda precedente, chiedendo di indicare se l'esigenza proposta fosse molto, abbastanza, poco o per niente sentita:

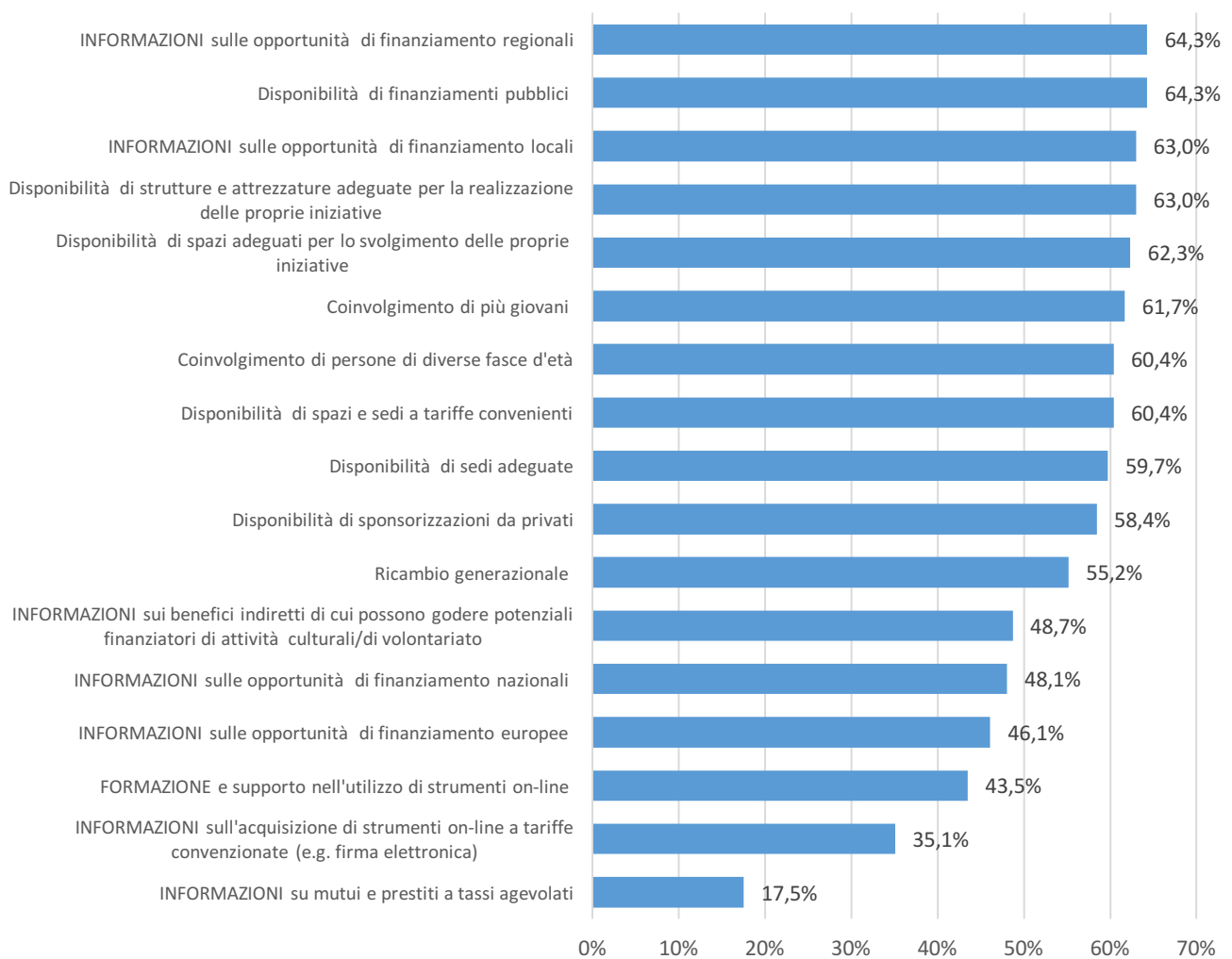
Figura 12 - Principali esigenze di associazioni simili alla propria



Ai fini dell'analisi, anche in questo caso si è scelto di raggruppare le risposte "molto sentita" e "abbastanza sentita", considerandole come risposte "positive", e le risposte "poco sentita" e "per niente sentita", considerandole come risposte "negative".

Di seguito si riporta quanto emerso:

Figura 13 – Principali esigenze di associazioni simili alla propria (molto/abbastanza sentite) (n=154)



Dall'analisi dei dati emergono come principali esigenze percepite per quanto riguarda associazioni simili alla propria:

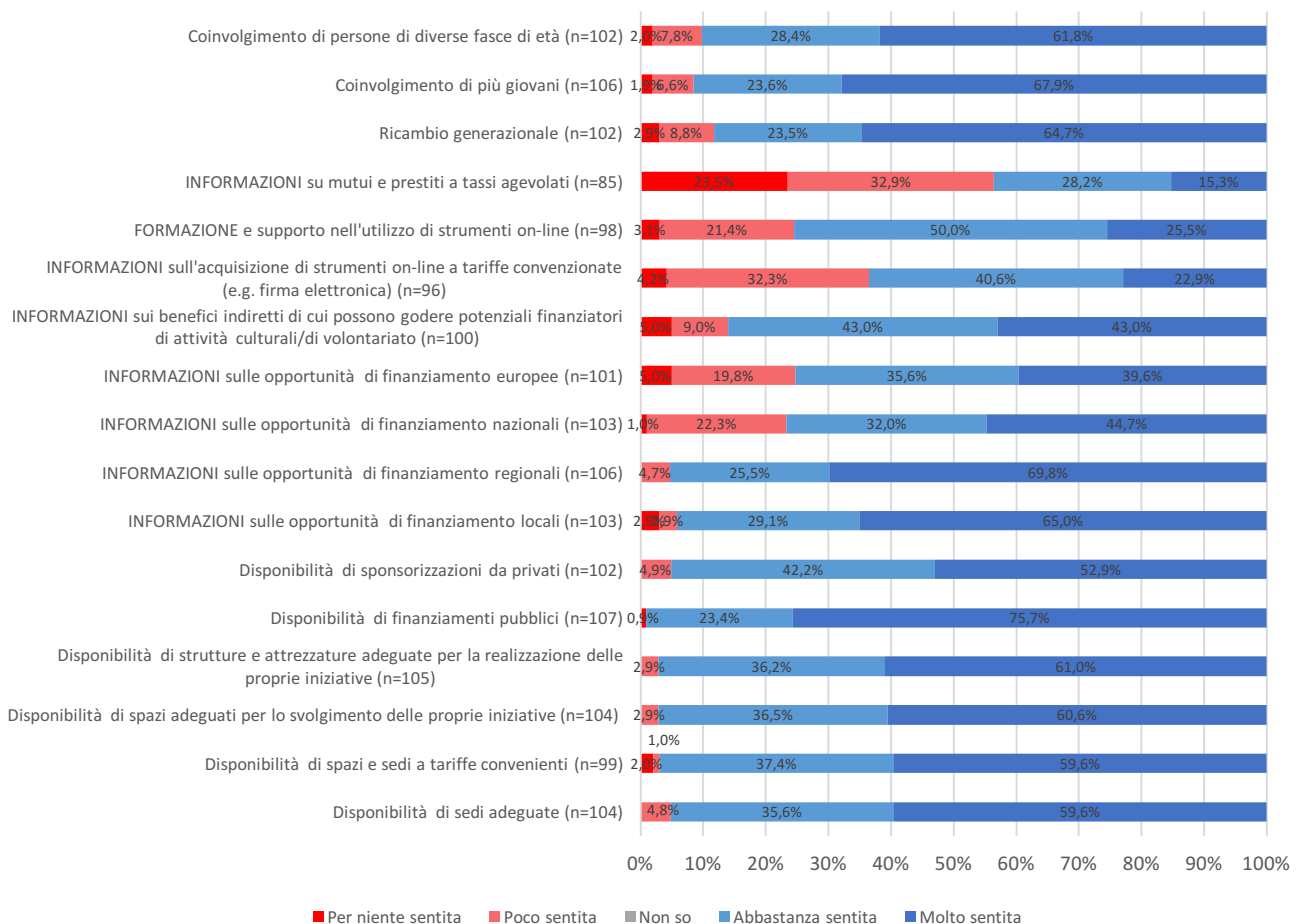
- Informazioni sulle opportunità di finanziamento regionali (64,3%);
- Disponibilità di finanziamenti pubblici (64,3%);
- Informazioni sulle opportunità di finanziamento locali (63%);
- Disponibilità di strutture e attrezzature adeguate per lo svolgimento delle proprie iniziative (63%);
- Disponibilità di spazi adeguati per lo svolgimento delle proprie iniziative (62,3%);
- Coinvolgimento di più giovani (61,7%);
- Coinvolgimento di persone di diverse fasce di età (60,4%);
- Disponibilità di spazi e sedi a tariffe convenienti (60,4%);
- Disponibilità di sedi adeguate (59,7%);
- Disponibilità di sponsorizzazioni da privati (58,4%);
- Ricambio generazionale (55,2%).

In generale, rispetto alla domanda precedente, si registrano percentuali minori di rispondenti che percepiscono come molto o abbastanza sentite le esigenze di associazioni simili alla propria. Tuttavia, le esigenze maggiormente percepite sono sempre riferibili alla necessità di avere a disposizione finanziamenti (pubblici o privati), informazioni sulle opportunità di finanziamento (soprattutto locali e regionali), strutture, attrezzature e spazi adeguati per lo svolgimento delle proprie iniziative, così come di coinvolgere maggiormente i giovani, persone di diverse fasce di età e di un ricambio generazionale.

2.2.3.3 Esigenze delle associazioni culturali isontine in generale

Per l'individuazione delle principali esigenze percepite dalle associazioni culturali isontine in generale, sono stati proposti ai rispondenti gli stessi *item* delle domande precedenti, chiedendo loro di indicare se l'esigenza proposta fosse in generale molto, abbastanza, poco o per niente sentita:

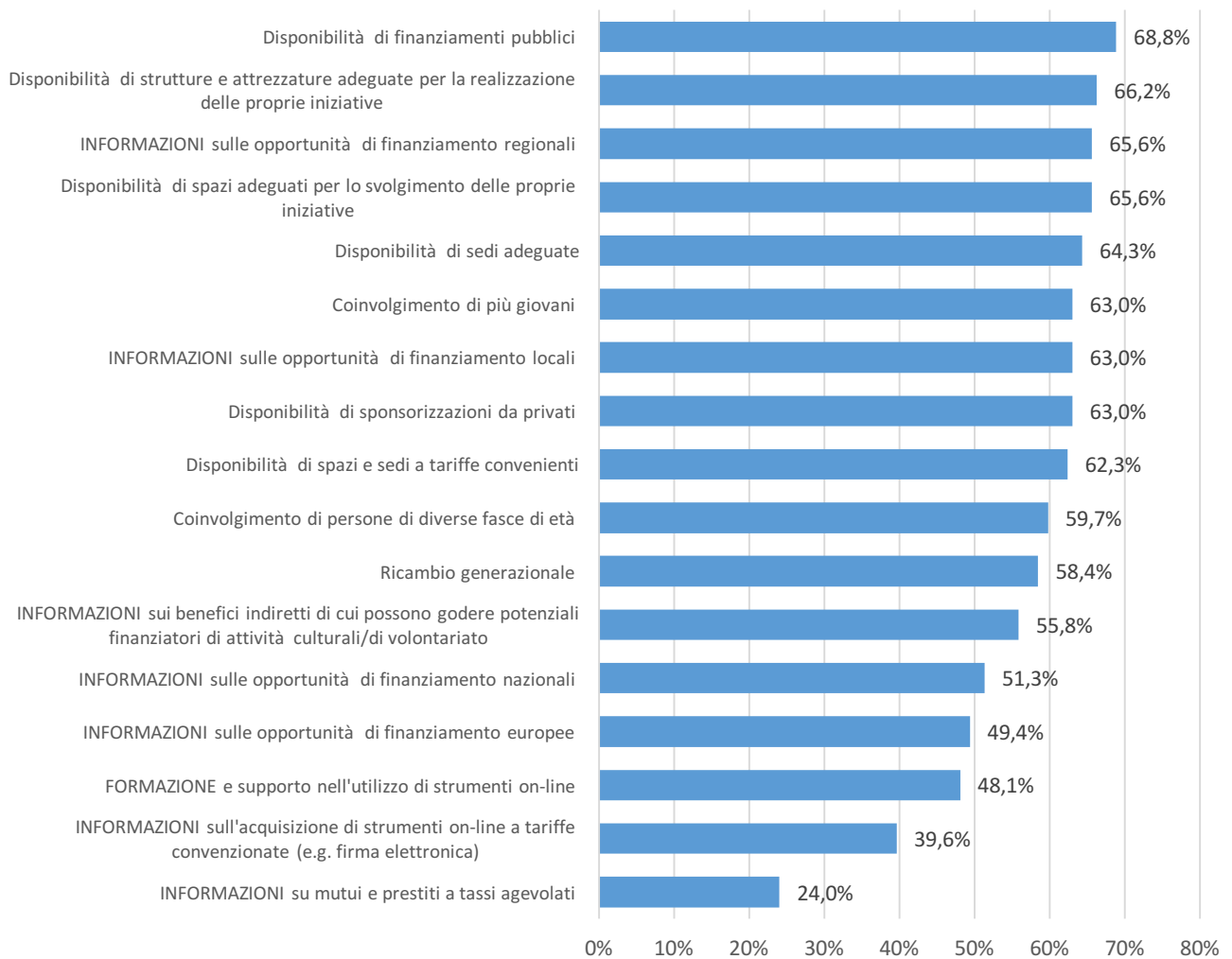
Figura 14 - Principali esigenze delle associazioni culturali isontine in generale



Ai fini dell'analisi, come per le due risposte precedenti, si è scelto di raggruppare le risposte "molto sentita" e "abbastanza sentita", considerandole come risposte "positive", e le risposte "poco sentita" e "per niente sentita", considerandole come risposte "negative".

Di seguito si riporta quanto emerso:

Figura 15 – Principali esigenze delle associazioni culturali isontine in generale (molto/abbastanza sentite)



Dall'analisi dei dati risultano percepite come principali esigenze delle associazioni culturali isontine, in generale:

- Disponibilità di finanziamenti pubblici (68,8%);
- Disponibilità di strutture e attrezzature adeguate per lo svolgimento delle proprie iniziative (66,2%);
- Informazioni sulle opportunità di finanziamento regionali (65,6%);
- Disponibilità di spazi adeguati per lo svolgimento delle proprie iniziative (65,6%);
- Disponibilità di sedi adeguate (64,3%);
- Coinvolgimento di più giovani (63%);
- Informazioni sulle opportunità di finanziamento locali (63%);
- Disponibilità di sponsorizzazioni da privati (63%);
- Disponibilità di spazi e sedi a tariffe convenienti (62,3%);
- Coinvolgimento di persone di diverse fasce di età (59,7%);
- Ricambio generazionale (58,4%);
- Informazioni sui benefici indiretti di cui possono godere potenziali finanziatori di attività culturali/di volontariato (55,8%);

- Informazioni sulle opportunità di finanziamento nazionali (51,3%).

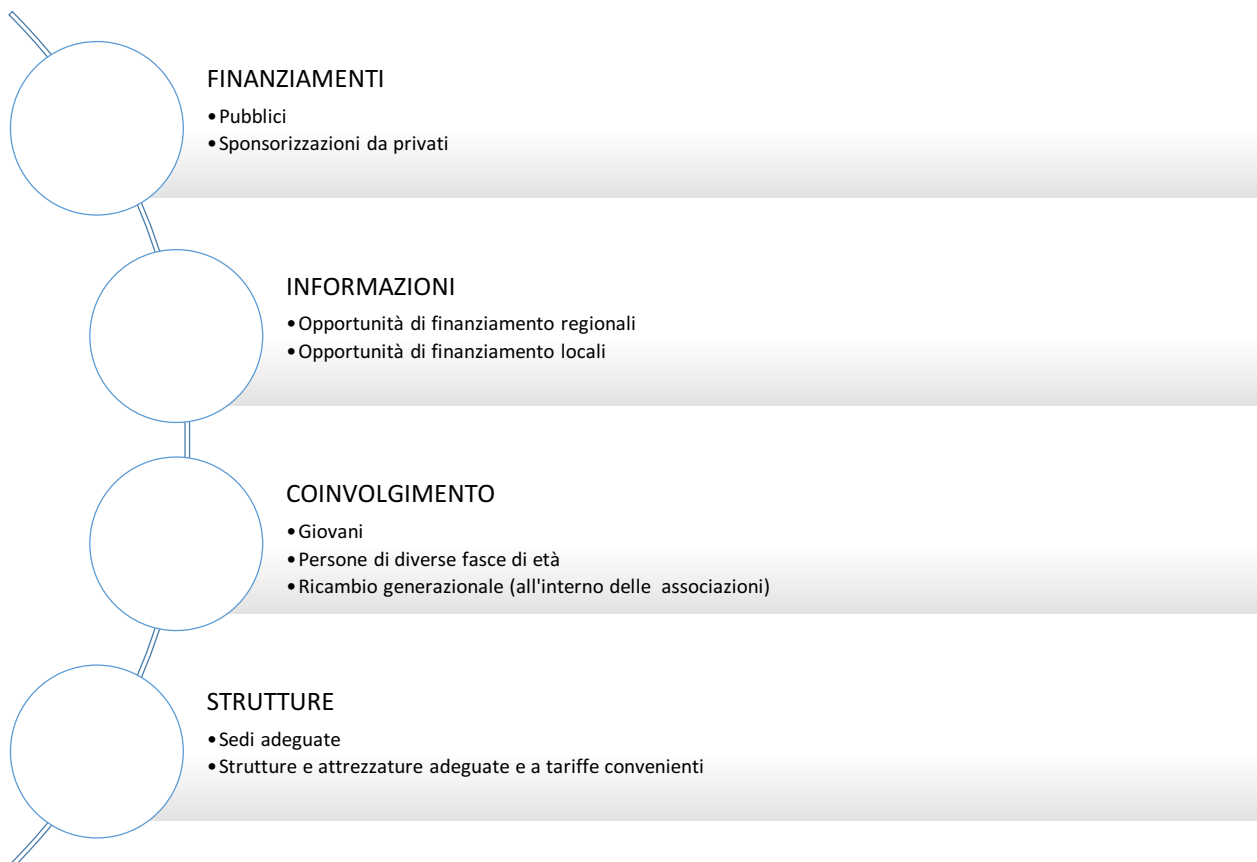
Anche in questo caso ritornano le esigenze già segnalate dai rispondenti nelle due domande precedenti. Tuttavia, emergono con maggiore forza aspetti relativi alla disponibilità di spazi, attrezzature e strutture adeguati allo svolgimento delle proprie iniziative e a tariffe convenienti.

2.2.2.4 Risultati salienti

Le esigenze delle associazioni culturali isontine, sia a livello di singole associazioni che a livello generale, sono legate principalmente alla necessità di:

- Disporre di **finanziamenti**, sia da parte di enti pubblici che da privati;
- Ottenere **informazioni** sulle opportunità di finanziamento disponibili, soprattutto a livello regionale e locale;
- Coinvolgere maggiormente, nell'ambito delle attività svolte dalle associazioni, i **giovani** e persone di diverse **fasce di età**, nonché realizzare un **ricambio generazionale** all'interno delle associazioni stesse;
- Disporre di **sedi** adeguate e di spazi, **strutture** e **attrezzature adeguati** e a **tariffe convenienti** per lo svolgimento delle proprie iniziative.

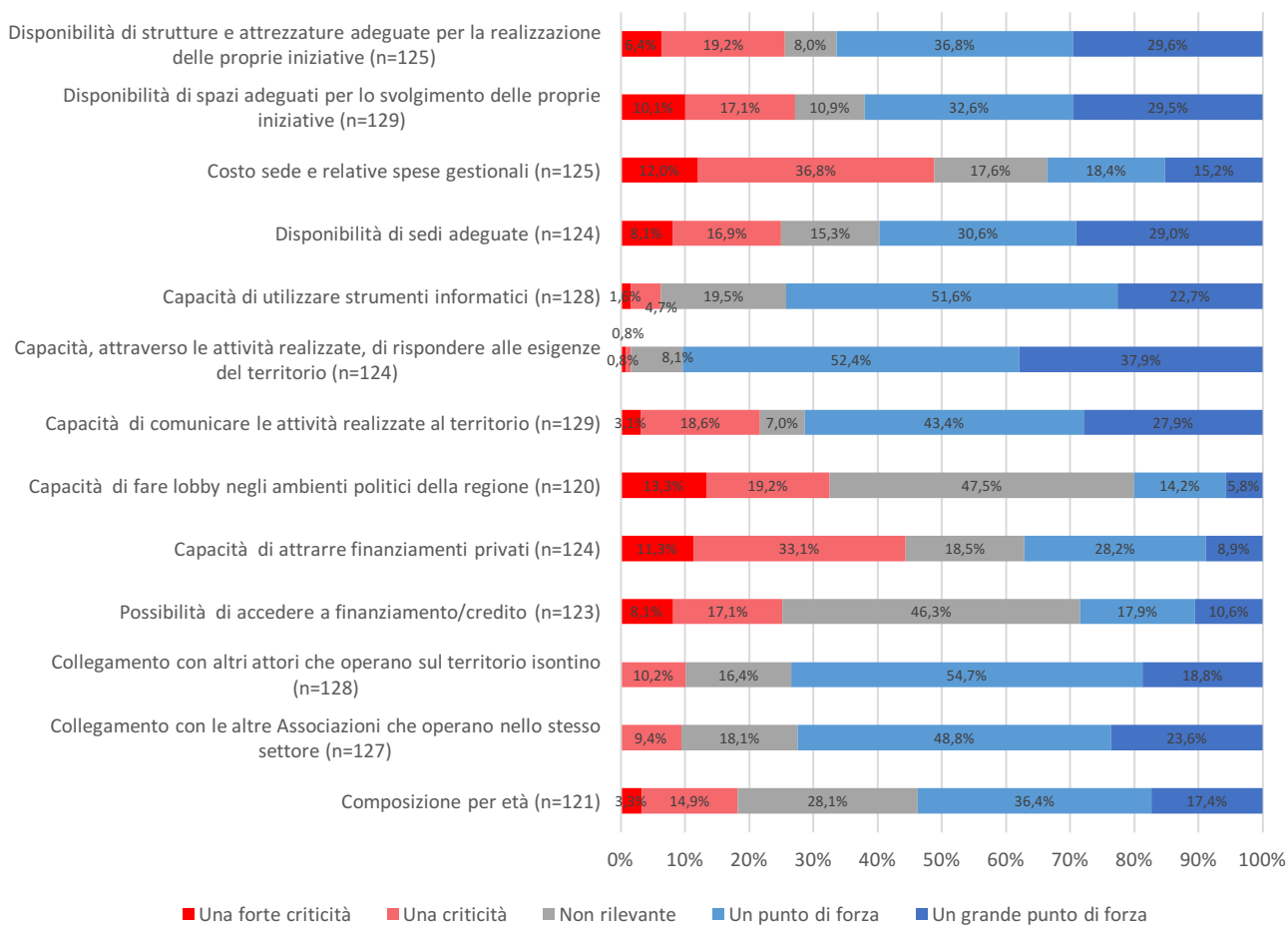
Figura 16 – Risultati salienti: le principali esigenze delle associazioni culturali isontine



2.2.3 Forze e criticità interne alle associazioni culturali isontine

Per un'individuazione preliminare delle forze/criticità interne alle singole associazioni, sono stati proposti ai rispondenti alcuni *item*, chiedendo loro di indicare se il fattore proposto fosse per la propria associazione “un grande punto di forza”, “un punto di forza”, “una criticità”, “una forte criticità” o “non rilevante”:

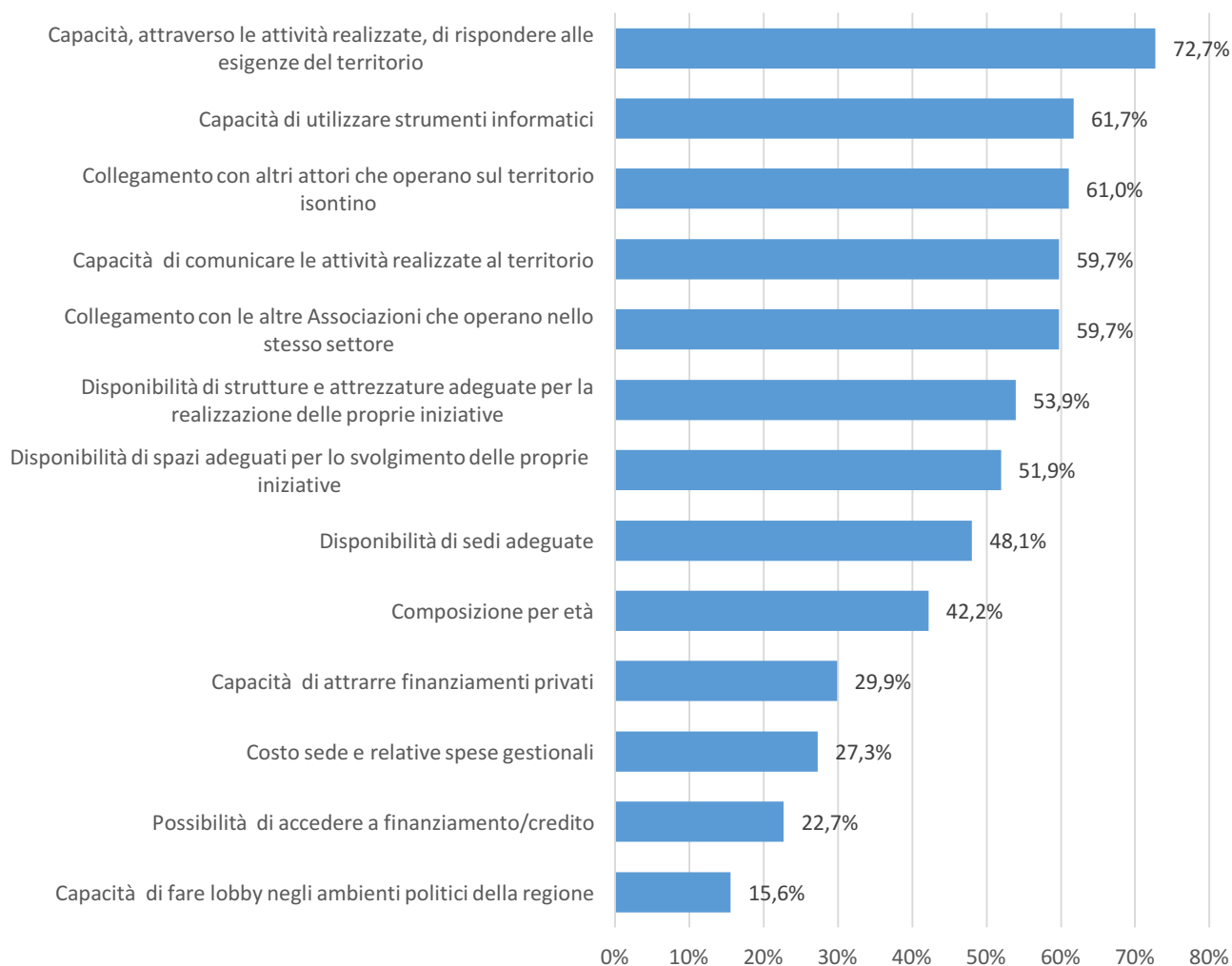
Figura 17 - Forze e criticità interne alle associazioni culturali isontine



Ai fini dell'analisi, si è scelto di raggruppare le risposte “un grande punto di forza” e “un punto di forza”, considerandole come risposte “positive”, e le risposte “una criticità” e “una forte criticità”, considerandole come risposte “negative”.

Di seguito si riportano quelle che le associazioni culturali isontine considerano essere le loro principali forze interne:

Figura 18 - Principali forze interne alle associazioni culturali isontine (n=154)

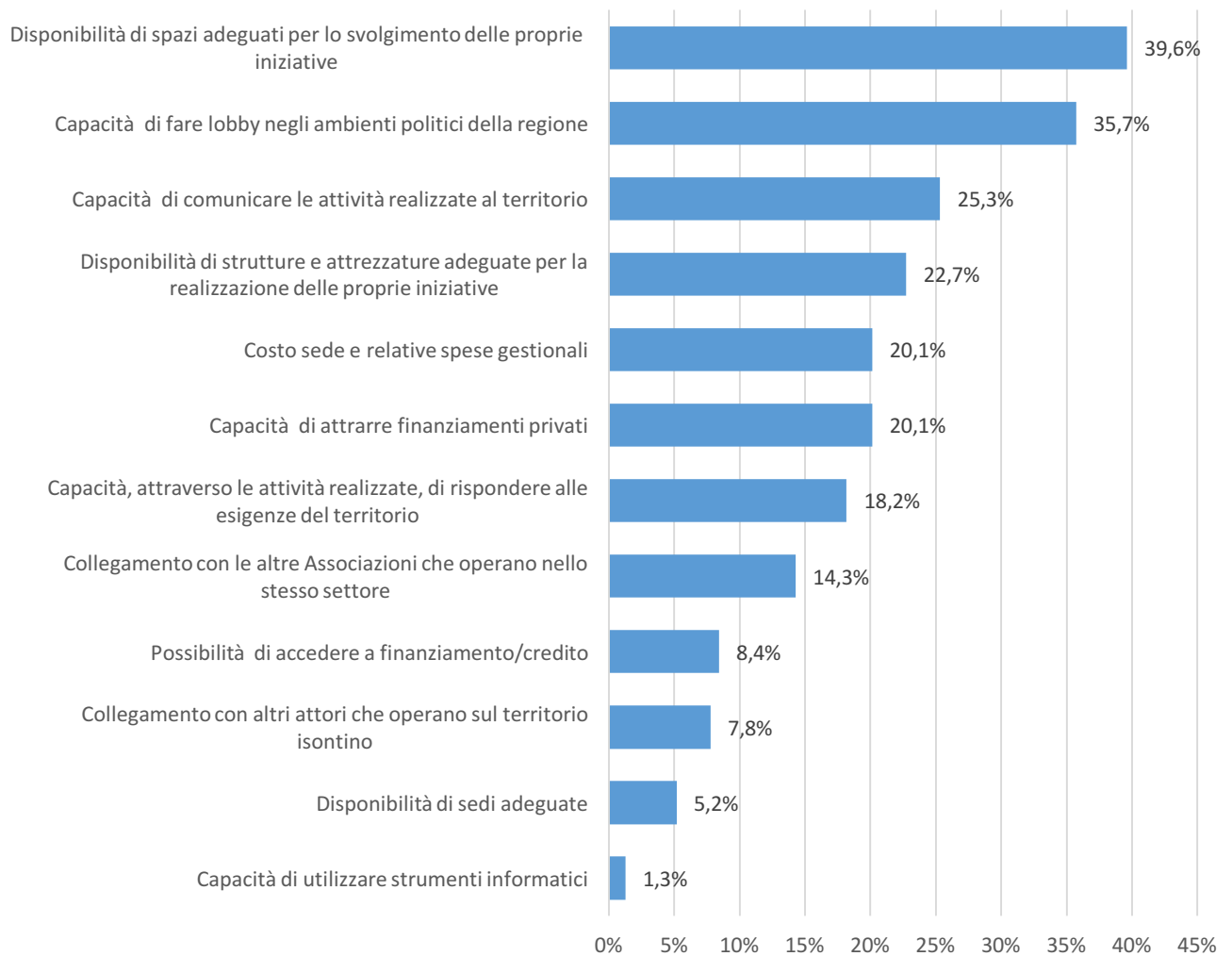


Dall'analisi dei dati emergono quali principali forze interne alle associazioni culturali isontine:

- Capacità, attraverso le attività realizzate, di rispondere alle esigenze del territorio (72,7%);
- Capacità di utilizzare strumenti informatici (61,7%);
- Collegamento con altri attori che operano sul territorio isontino (61%).

Nel grafico seguente si riportano invece le principali criticità interne alle associazioni indicate dai rispondenti:

Figura 19 – Principali criticità interne alle associazioni culturali isontine (n=154)



Le principali criticità interne alle associazioni isontine indicate dai rispondenti sono:

- Disponibilità di spazi adeguati per lo svolgimento delle proprie iniziative (39,6%).
- Capacità di fare lobby negli ambienti politici della regione (35,7%);
- Capacità di comunicare le attività realizzate al territorio (25,3%);
- Disponibilità di strutture e attrezzature adeguate per la realizzazione delle proprie iniziative (22,7%);
- Costo della sede e relative spese gestionali (20,1%);
- Capacità di attrarre finanziamenti da privati (20,1%).

2.2.3.1 Risultati salienti

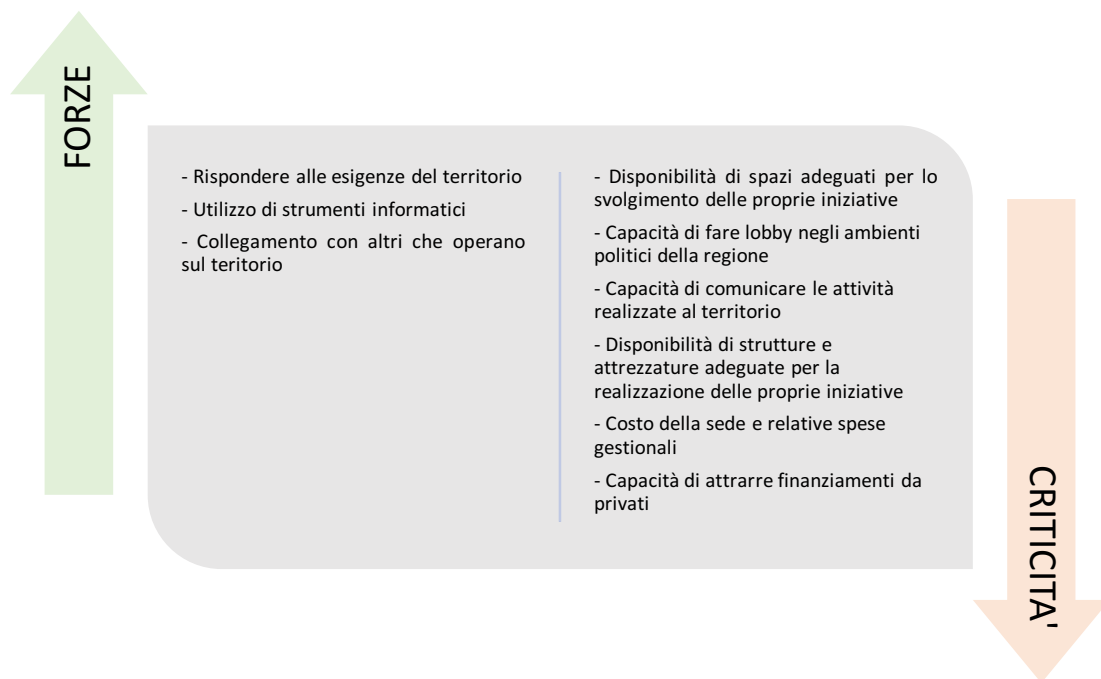
Dall'indagine emergono quali principali forze delle associazioni culturali dell'Isontino:

- Capacità, attraverso le attività realizzate, di rispondere alle esigenze del territorio;
- Capacità di utilizzare strumenti informatici;
- Collegamento con altri attori che operano sul territorio isontino.

Per quanto riguarda le criticità, sono state identificate le seguenti:

- Disponibilità di spazi adeguati per lo svolgimento delle proprie iniziative;
- Capacità di fare lobby negli ambienti politici della regione;
- Capacità di comunicare le attività realizzate al territorio;
- Disponibilità di strutture e attrezzature adeguate per la realizzazione delle proprie iniziative;
- Costo della sede e relative spese gestionali;
- Capacità di attrarre finanziamenti da privati.

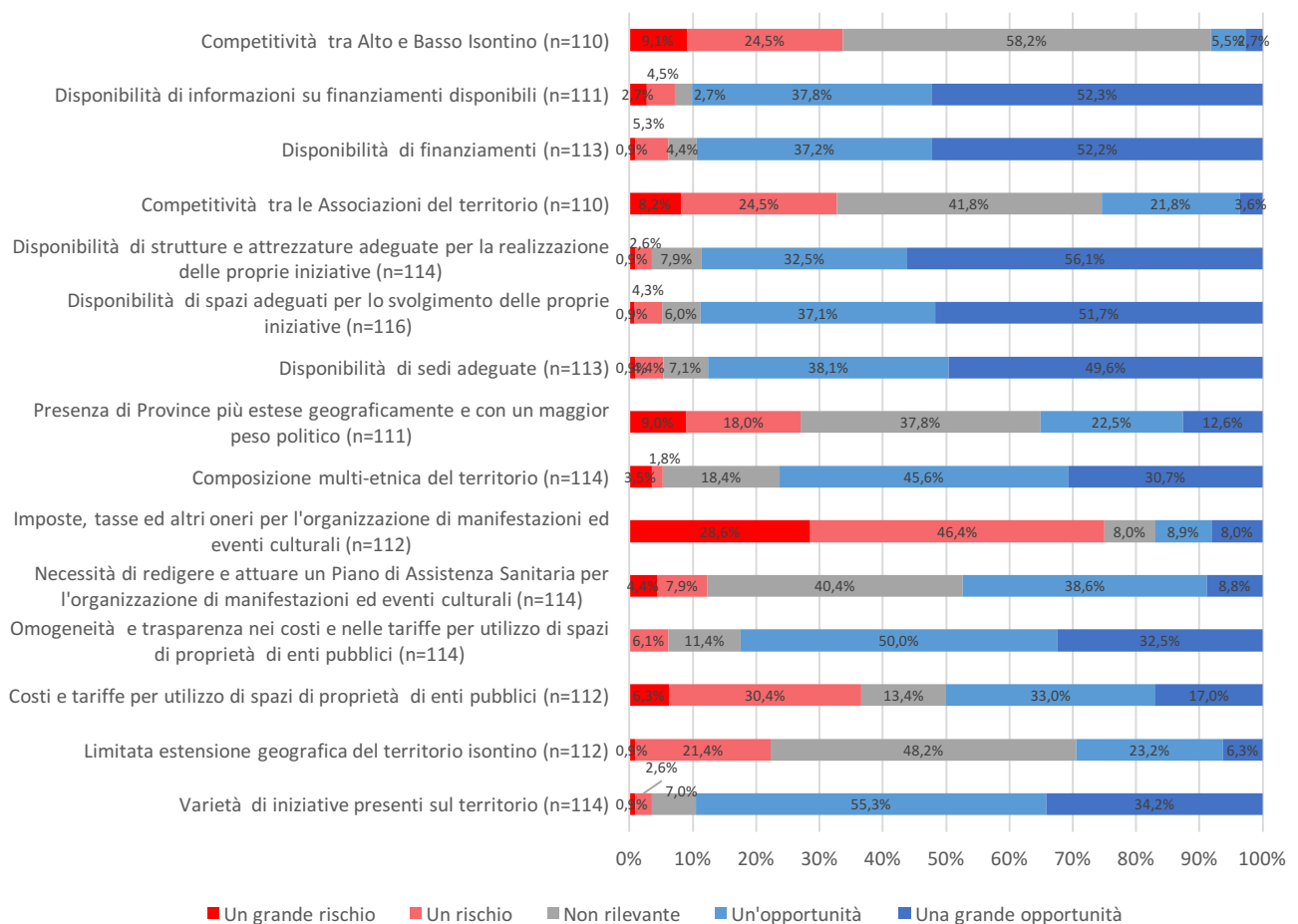
Figura 20 – Risultati salienti: forze e criticità delle associazioni culturali isontine



2.2.4 Opportunità e rischi del sistema culturale isontino

Per un'individuazione preliminare di opportunità e rischi del sistema culturale isontino, sono stati proposti ai rispondenti alcuni *item*, chiedendo loro di indicare se il fattore proposto fosse per il sistema culturale della Provincia di Gorizia “una grande opportunità”, “un’opportunità”, “un rischio”, “un grande rischio” o “non rilevante”:

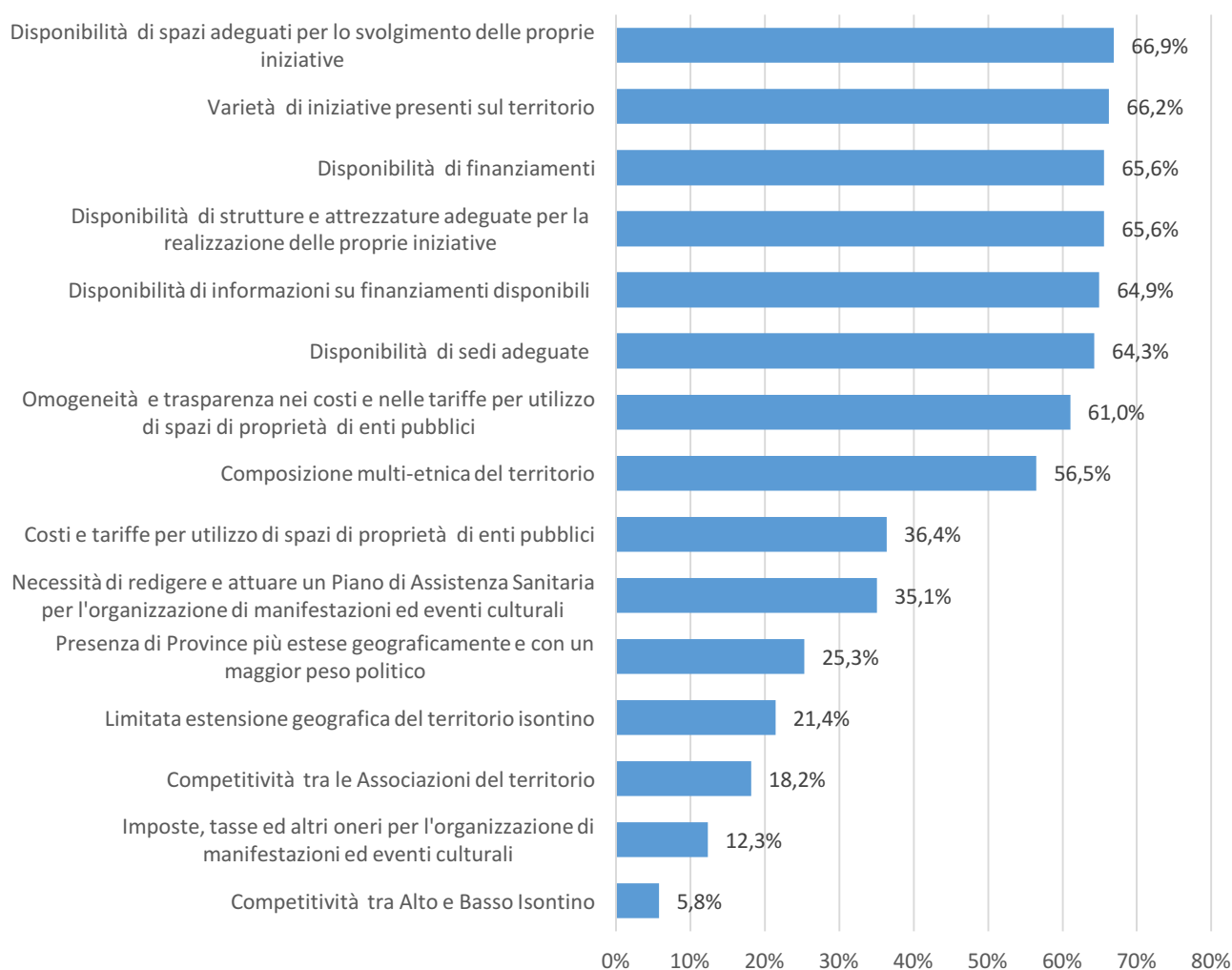
Figura 21 - Opportunità e rischi del sistema culturale isontino



Ai fini dell'analisi, si è scelto di raggruppare le risposte “una grande opportunità”, “un’opportunità”, considerandole come valutazioni “positive”, e le risposte “un grande rischio” e “un rischio”, considerandole come valutazioni “negative”.

Di seguito si riportano quelle che, nella percezione dei rispondenti che hanno partecipato all'indagine, sono le principali opportunità del sistema culturale isontino:

Figura 22 – Principali opportunità del sistema culturale isontino (n=154)

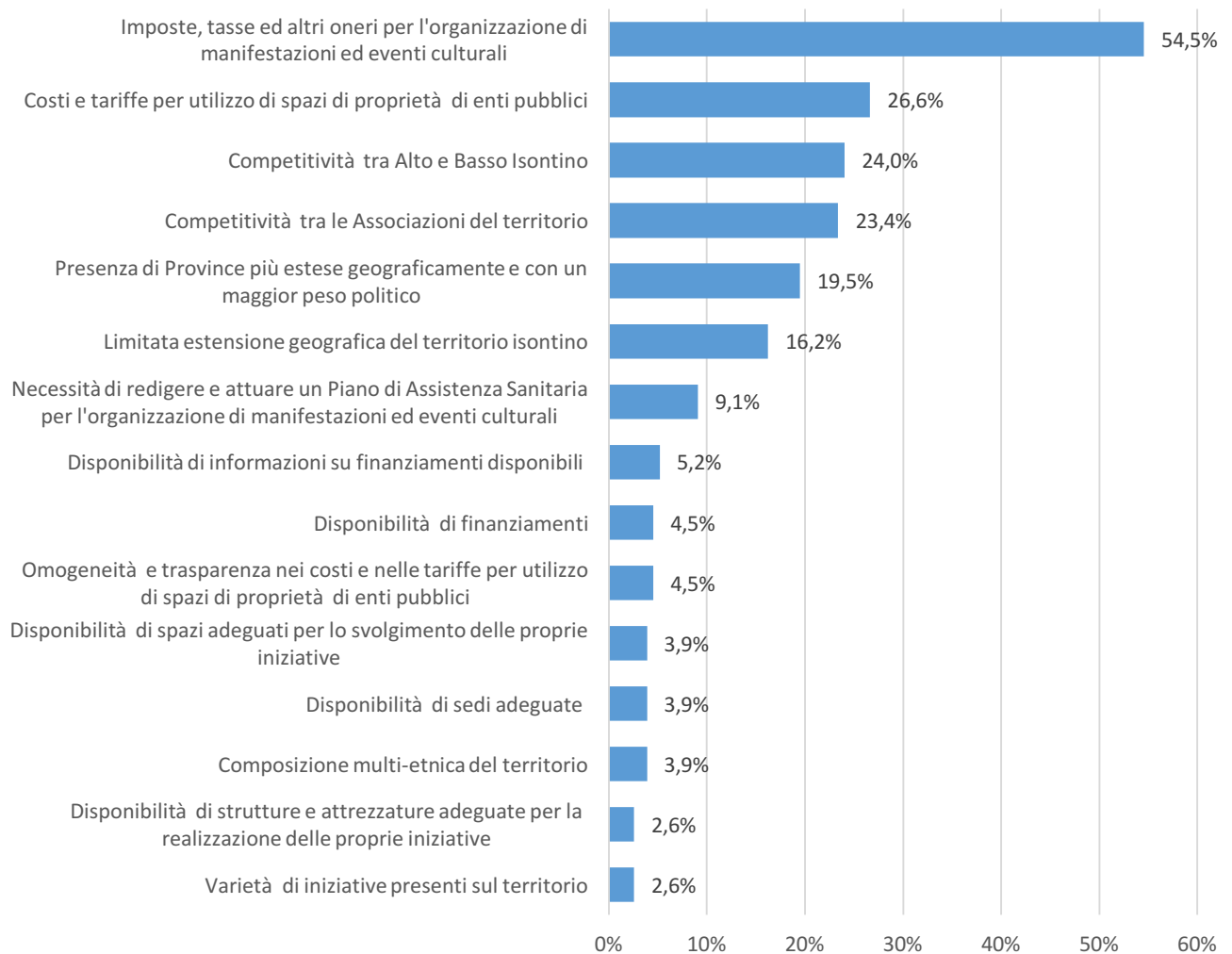


Nell'opinione dei rispondenti le principali opportunità del sistema culturale isontino sono:

- Disponibilità di spazi adeguati per lo svolgimento delle proprie iniziative (66,9%);
- Varietà di iniziative presenti sul territorio (66,2%);
- Disponibilità di finanziamenti (65,6%);
- Disponibilità di strutture e attrezzature adeguate per la realizzazione delle proprie iniziative (65,6%);
- Disponibilità di informazioni su finanziamenti disponibili (64,9%);
- Disponibilità di sedi adeguate (64,3%);
- Omogeneità e trasparenza nei costi e nelle tariffe per l'utilizzo di spazi di proprietà di enti pubblici (61%).

Di seguito si riportano quelli che sono, invece, i principali rischi del sistema culturale isontino, nella percezione dei rispondenti:

Figura 23 – Principali rischi del sistema culturale isontino (n=154)



Secondo quanto indicato dai rispondenti i principali rischi del sistema culturale isontino sono:

- Imposte, tasse ed altri oneri per l'organizzazione di manifestazioni ed eventi culturali (54,5%);
- Costi e tariffe per l'utilizzo di spazi di proprietà di enti pubblici (26,6%).
- Competitività tra Alto e Basso Isontino (24%);
- Competitività tra le associazioni del territorio (23,4%);
- Presenza di Province più estese geograficamente e con un maggior peso politico (19,5%);
- Limitata estensione geografica del territorio isontino (16,2%).

2.2.4.1 Risultati salienti

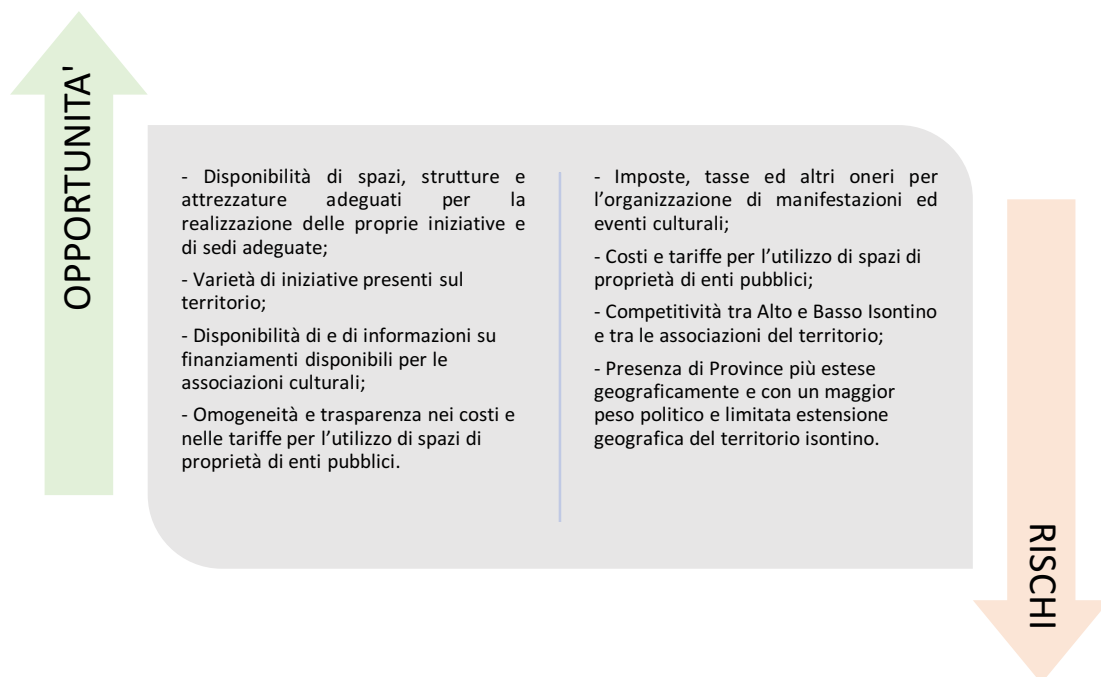
Dall'indagine emergono quali principali opportunità del sistema culturale isontino:

- Disponibilità di spazi, strutture e attrezzature adeguati per la realizzazione delle proprie iniziative e di sedi adeguate;
- Varietà di iniziative presenti sul territorio;
- Disponibilità di e di informazioni su finanziamenti disponibili per le associazioni culturali;
- Omogeneità e trasparenza nei costi e nelle tariffe per l'utilizzo di spazi di proprietà di enti pubblici.

I principali rischi del sistema culturale isontino sono stati invece identificati in:

- Imposte, tasse ed altri oneri per l'organizzazione di manifestazioni ed eventi culturali;
- Costi e tariffe per l'utilizzo di spazi di proprietà di enti pubblici;
- Competitività tra Alto e Basso Isontino e tra le associazioni del territorio;
- Presenza di Province più estese geograficamente e con un maggior peso politico e limitata estensione geografica del territorio isontino.

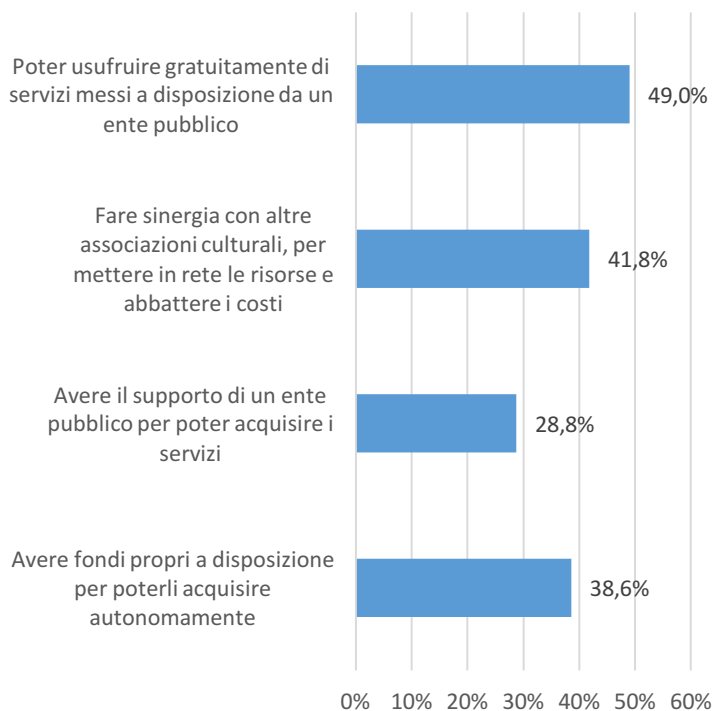
Figura 24 - Risultati salienti: opportunità e rischi del sistema culturale isontino



2.2.5 Verso una strategia per il sistema culturale isontino

2.2.5.1 Condizioni ideali per l'organizzazione di eventi

Figura 25 - Aspetti ideali nell'organizzazione di eventi



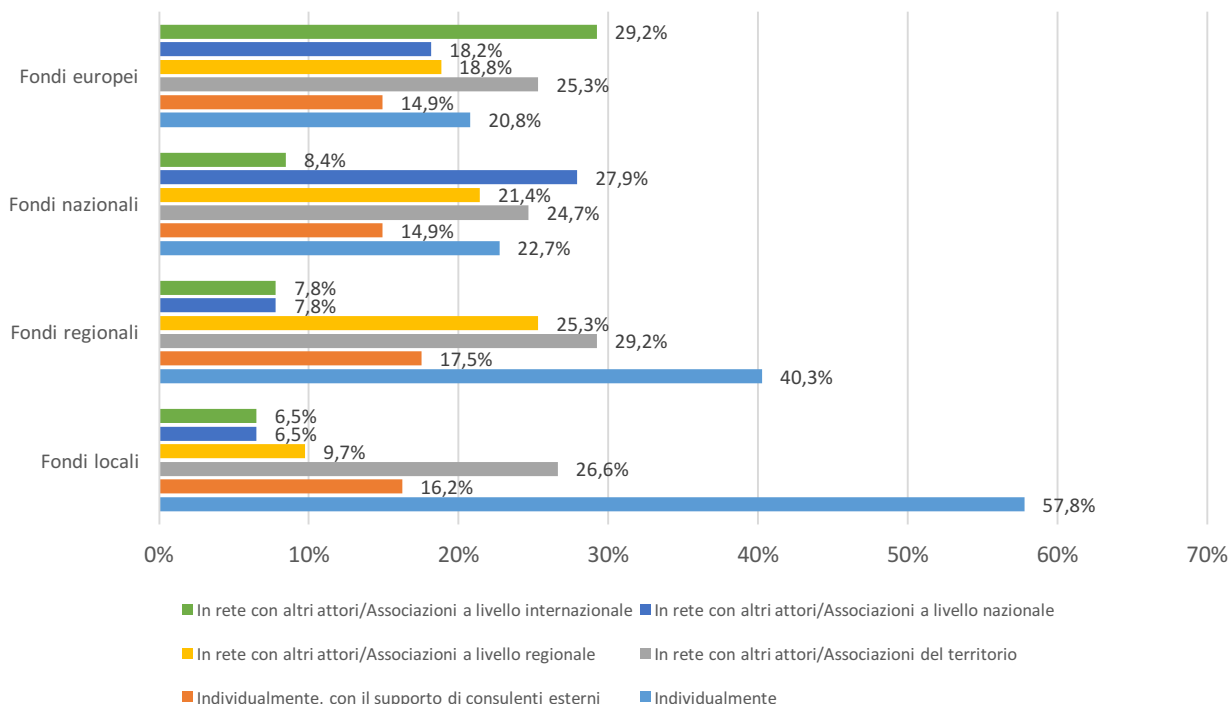
Ai rispondenti è stato chiesto quali condizioni sarebbero ideali nell'organizzazione di eventi (i.e. *services* di interpretazione, stampe, comunicazione, etc.)

I rispondenti hanno indicato come condizioni ideali:

- Poter usufruire gratuitamente di servizi messi a disposizione da un ente pubblico (49%);
- Fare sinergia con altre associazioni culturali, per mettere in rete le risorse e abbattere i costi (41,8%);
- Avere fondi propri a disposizione per poter acquisire i servizi autonomamente (38,6%);
- Avere il supporto di un ente pubblico per poterli acquisire (28,8%).

2.2.5.2 Modalità di accesso ai fondi

Figura 26 – Modalità di accesso ai fondi



È stato chiesto ai rispondenti quali siano gli interessi delle associazioni isontine per quanto riguarda le modalità di accesso ai fondi locali, regionali, nazionali ed europei.

Per quanto riguarda i fondi locali, le associazioni isontine sembrano essere maggiormente interessate nell'accedervi:

- Individualmente (57,8%);
- In rete con altri attori/associazioni del territorio (26,6%);
- Individualmente, con il supporto di consulenti esterni (16,2%);

Relativamente ai fondi regionali, le associazioni si sono mostrate maggiormente interessate nell'accedervi:

- Individualmente (40,3%);
- In rete con altri attori/associazioni del territorio (29,2%);
- In rete con altri attori/associazioni a livello regionale (25,3%);
- Individualmente, con il supporto di consulenti esterni (17,5%).

Per quanto riguarda i fondi nazionali, le associazioni sarebbero interessate ad accedere:

- In rete con altri attori/associazioni a livello nazionale (27,9%);
- In rete con altri attori/associazioni del territorio (24,7%);
- Individualmente (22,7%);
- In rete con altri attori/associazioni a livello regionale (21,4%);
- Individualmente, con il supporto di consulenti esterni (14,9%).

Relativamente ai fondi europei, infine, le associazioni sarebbero interessate ad accedere:

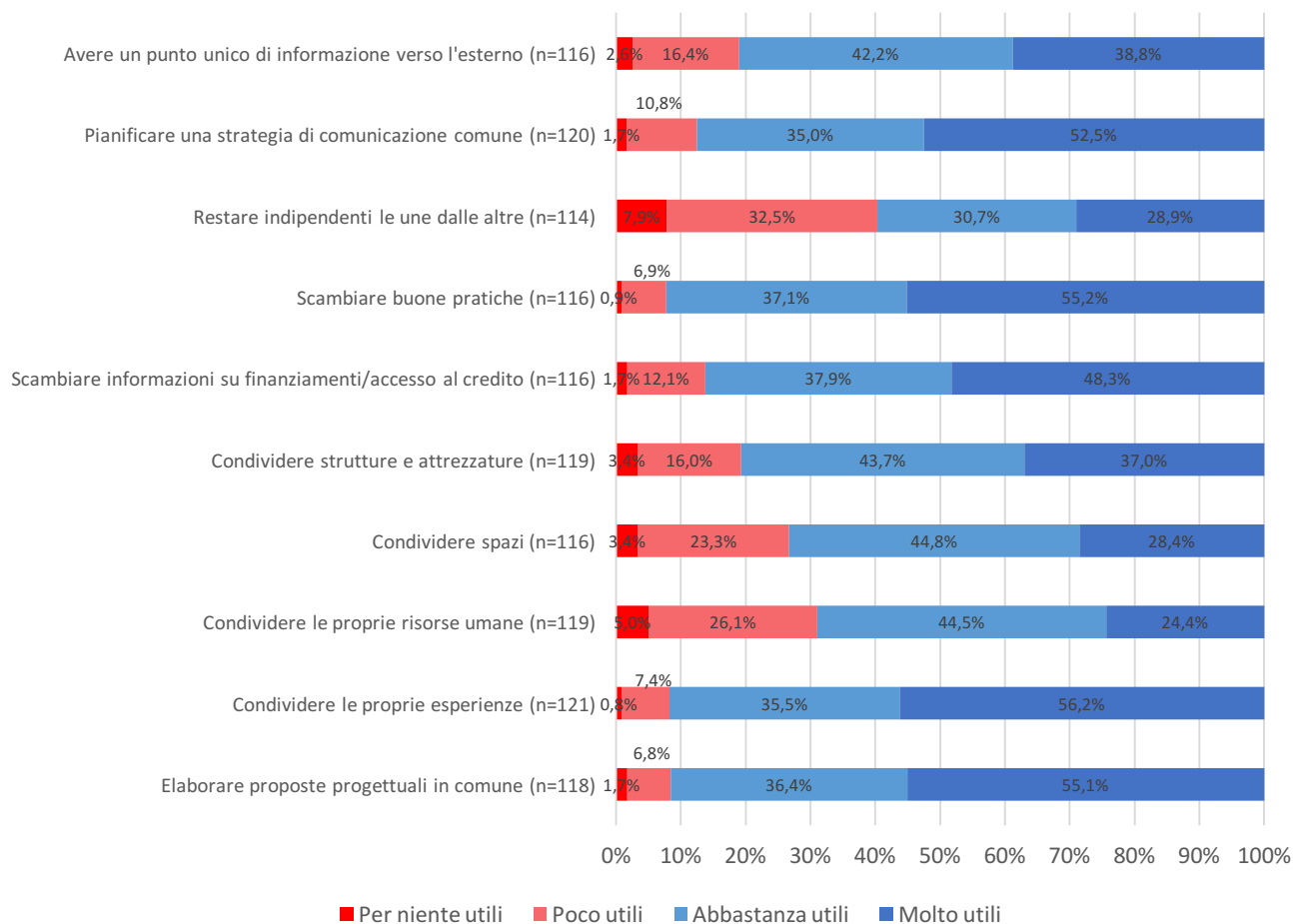
- In rete con altri attori/associazioni a livello internazionale (29,2%);
- In rete con altri attori/associazioni del territorio (25,3%);
- Individualmente (20,8%);
- In rete con altri attori/associazioni a livello regionale (18,8%);
- In rete con altri attori/associazioni a livello nazionale (18,2%);
- Individualmente, con il supporto di consulenti esterni (14,9%).

Emerge dunque una tendenza generale delle associazioni a voler partecipare individualmente (con anche il supporto di consulenti esterni) ai bandi, soprattutto a quelli locali e regionali, ma anche ai bandi nazionali ed europei.

2.2.5.3 Azioni utili al rafforzamento della capacità globale del sistema culturale isontino, attuabili congiuntamente dalle associazioni

Per l'identificazione di possibili azioni utili al rafforzamento della capacità globale del sistema culturale isontino, sono state proposte una serie di azioni attuabili congiuntamente dalle associazioni, chiedendo ai rispondenti di indicare se queste fossero ritenute molto, abbastanza, poco o per niente utili:

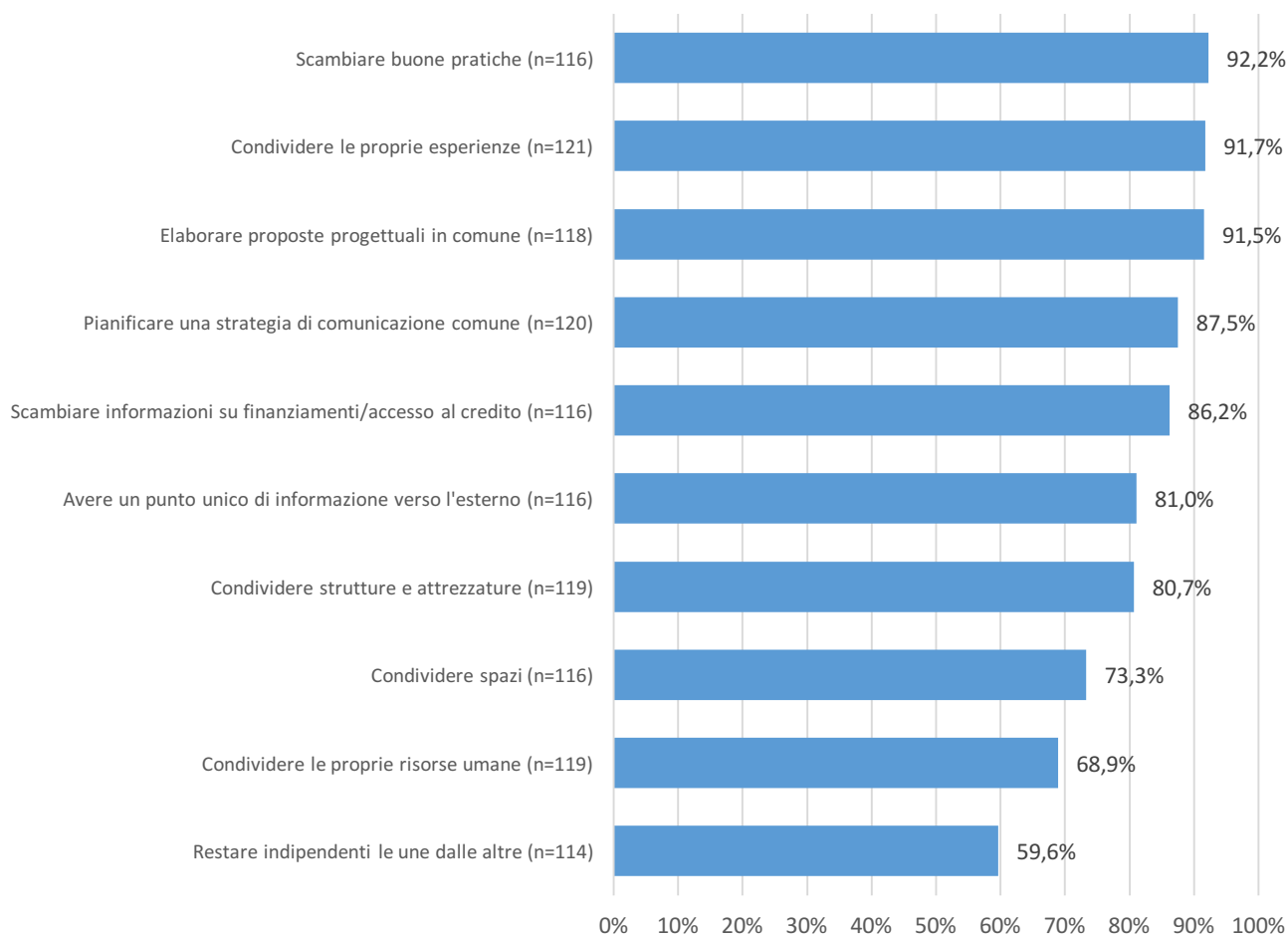
Figura 27 - Azioni per il rafforzamento della capacità globale del sistema culturale isontino, attuabili dalle associazioni



Ai fini dell'analisi, si è scelto di raggruppare le risposte "molto utile" e "abbastanza utile", considerandole come valutazioni "positive", e le risposte "per niente utile" e "poco utile", considerandole come valutazioni "negative".

Di seguito si riportano le azioni che, nell'opinione dei rispondenti, potrebbero essere attuate congiuntamente dalle associazioni, con l'obiettivo di rafforzare il sistema culturale isontino:

Figura 28 - Azioni utili al rafforzamento della capacità globale del sistema culturale isontino, attuate congiuntamente dalle associazioni



Nell'opinione dei rappresentanti delle associazioni che hanno partecipato all'indagine sarebbero attuabili congiuntamente le seguenti azioni:

- Scambiare buone pratiche (92,2%);
- Condividere le proprie esperienze (91,7%);
- Elaborare proposte progettuali in comune (91,5%);
- Pianificare una strategia di comunicazione comune (87,5%);
- Scambiare informazioni su finanziamenti/accesso al credito (86,2%);
- Avere un punto unico di informazione verso l'esterno (81%);
- Condividere strutture e attrezzature (80,7%).

Interessante notare come, il fatto di condividere le informazioni su finanziamenti/accesso al credito sia considerato meno importante rispetto allo scambio di buone pratiche, alla condivisione di esperienze e all'elaborazione di proposte progettuali in comune.

Rispetto alle altre azioni, i rispondenti considerano meno utili:

- Restare indipendenti le une dalle altre (59,6%);

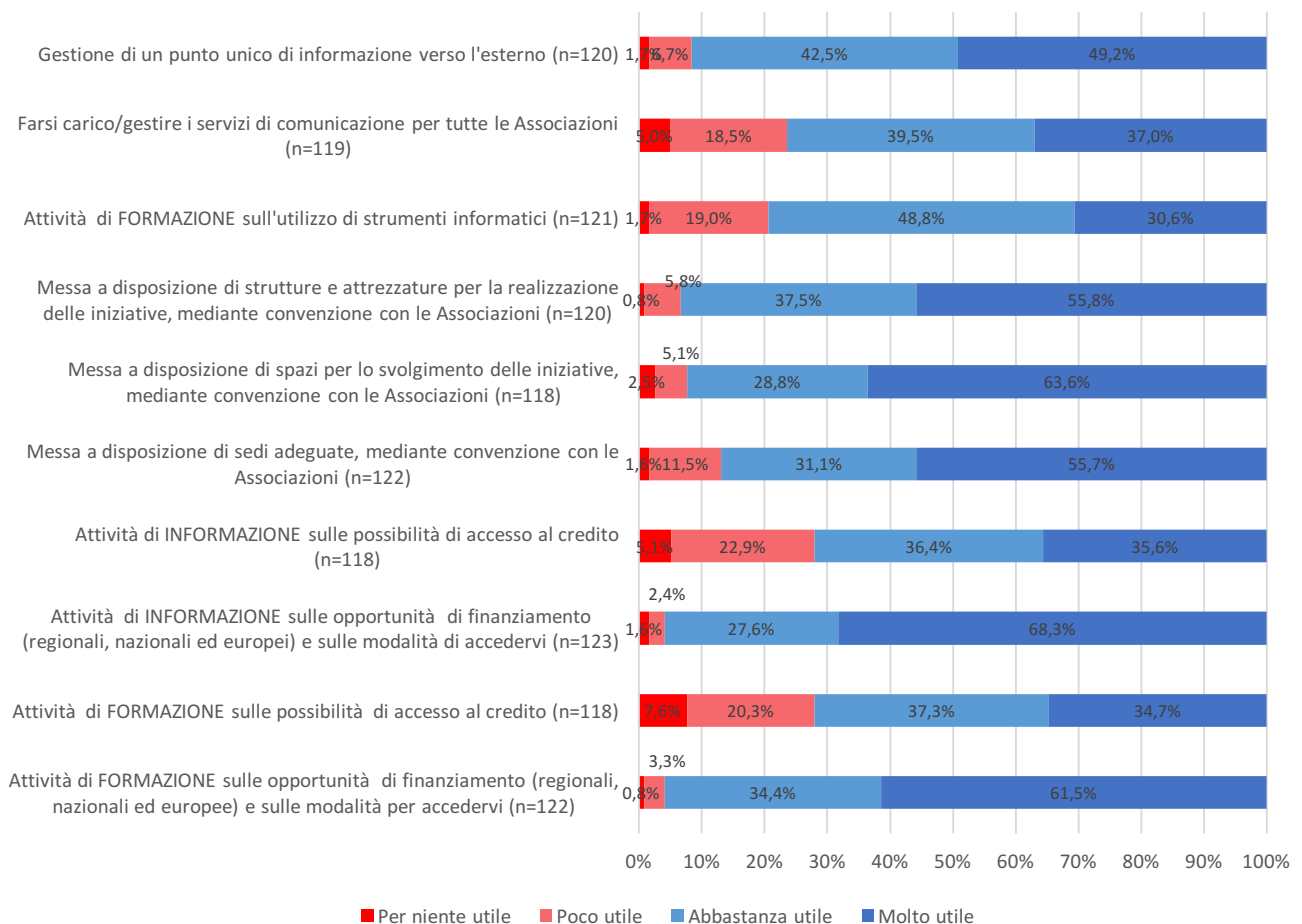
- Condividere le proprie risorse umane (68,9%);
- Condividere spazi (73,3%).

Se quindi la condivisione di buone pratiche ed esperienze sono considerate molto utili da parte dei rispondenti, la condivisione degli spazi e delle risorse umane lo è molto meno.

2.2.5.4 Azioni utili al rafforzamento della capacità globale del sistema culturale isontino, attuabili da un ente *super partes*

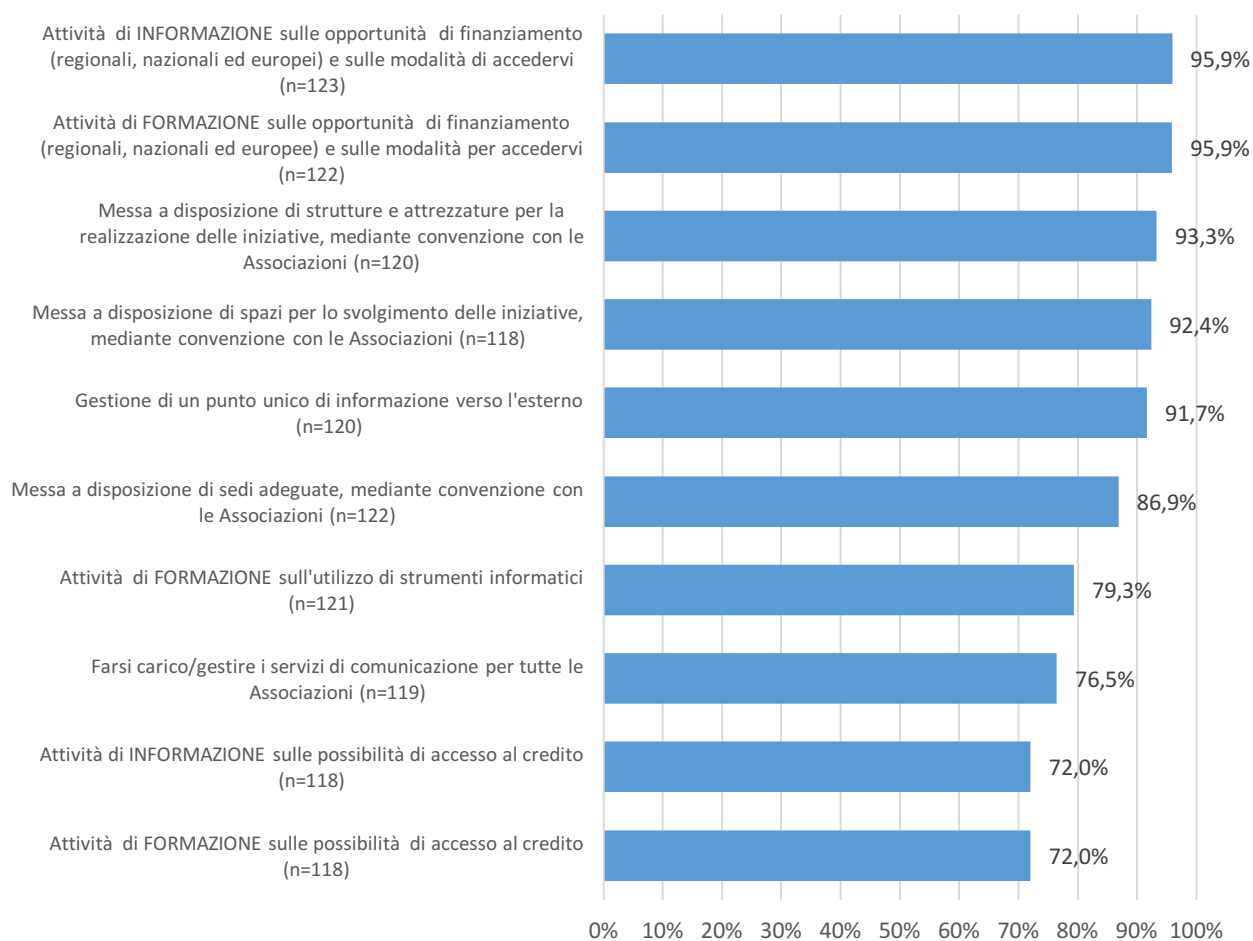
Per l'identificazione di possibili azioni utili al rafforzamento della capacità globale del sistema culturale isontino, sono state proposte una serie di azioni attuabili da un ente *super partes*, chiedendo ai rispondenti di indicare se queste fossero ritenute molto, abbastanza, poco o per niente utili:

Figura 29 - Azioni per il rafforzamento della capacità globale del sistema culturale isontino, attuabili da un ente *super partes*



Ai fini dell'analisi, si è scelto di raggruppare le risposte "molto utile" e "abbastanza utile", considerandole come valutazioni "positive", e le risposte "per niente utile" e "poco utile", considerandole come valutazioni "negative".

Di seguito si riportano le azioni che, nell'opinione dei rispondenti, potrebbero essere attuate da un ente *super partes*, con l'obiettivo di rafforzare il sistema culturale isontino:

Figura 30 - Azioni utili al rafforzamento della capacità globale del sistema culturale isontino, attuate da un ente *super partes*

Le azioni attuabili da un ente *super partes* considerate maggiormente utili sono:

- Attività di informazione sulle opportunità di finanziamento (regionali, nazionali ed europee) e sulle modalità per accedervi (95,9%);
- Attività di formazione sulle opportunità di finanziamento (regionali, nazionali ed europee) e sulle modalità per accedervi (95,9%);
- Messa a disposizione di strutture e attrezzature per la realizzazione delle iniziative, mediante convenzione con le associazioni (93,3%);
- Messa a disposizione di spazi per lo svolgimento delle iniziative, tramite convenzione con le associazioni (92,4%);
- Gestione di un punto unico di informazione verso l'esterno (91,7%);
- Messa a disposizione di sedi adeguate, mediante convenzione con le associazioni (86,9%).

Sono considerate meno utili, rispetto alle altre azioni:

- Attività di formazione e informazione sulle possibilità di accesso al credito (72%);
- Gestione dei servizi di comunicazione per tutte le associazioni (76,5%);
- Attività di formazione sull'utilizzo di strumenti informatici (79,3%).

2.2.5.5 Risultati salienti

Come dato interessante emerge una generale tendenza delle associazioni a voler partecipare individualmente (con anche il supporto di consulenti esterni) ai bandi, soprattutto a quelli locali e regionali ma anche ai bandi nazionali ed europei.

Inoltre, i rispondenti hanno identificato una serie di azioni volte al rafforzamento della capacità globale del sistema culturale isontino, attuabili:

- a) Congiuntamente dalle associazioni culturali:
- Scambiare buone pratiche e condividere le proprie esperienze;
 - Elaborare proposte progettuali in comune;
 - Pianificare una strategia di comunicazione comune;
 - Scambiare informazioni su finanziamenti/accesso al credito;
 - Avere un punto unico di informazione verso l'esterno;
 - Condividere strutture e attrezzature.
- b) Da un ente *super partes*:
- Attività di informazione e formazione sulle opportunità di finanziamento (regionali, nazionali ed europee) e sulle modalità per accedervi;
 - Messa a disposizione di sedi adeguate, spazi, strutture e attrezzature per la realizzazione delle iniziative, mediante convenzione con le associazioni;
 - Gestione di un punto unico di informazione verso l'esterno.

Figura 31 – Risultati salienti: azioni attuabili per il rafforzamento della capacità globale del sistema culturale isontino

ASSOCIAZIONI CULTURALI



Scambio di buone pratiche e condivisione di esperienze;

Elaborazione di proposte progettuali in comune;

Strategia di comunicazione comune;

Scambio di informazioni su finanziamenti/accesso al credito;

Punto unico di informazione verso l'esterno;

Condivisione di strutture e attrezzature.

ENTE SUPER PARTES



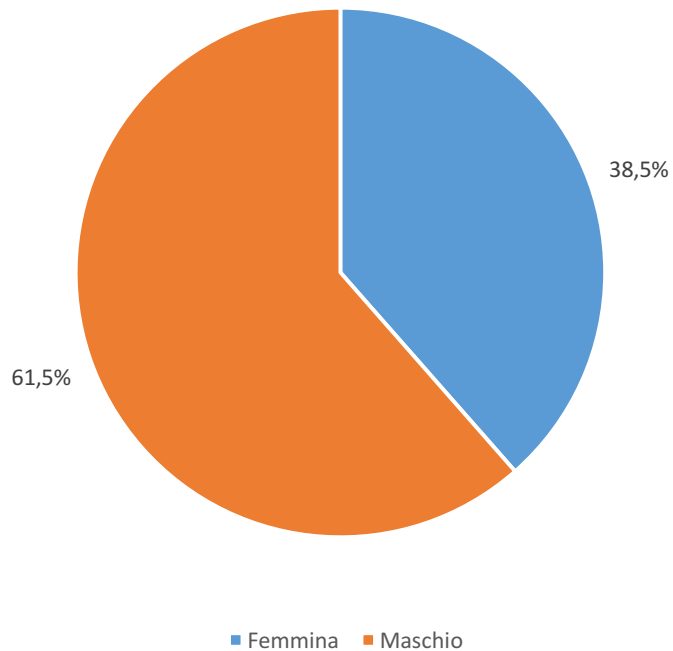
Attività di informazione e formazione sulle opportunità di finanziamento (regionali, nazionali ed europee) e sulle modalità per accedervi;

Messa a disposizione di sedi adeguate, spazi, strutture e attrezzature per la realizzazione delle iniziative, mediante convenzione con le associazioni;

Gestione di un punto unico di informazione verso l'esterno.

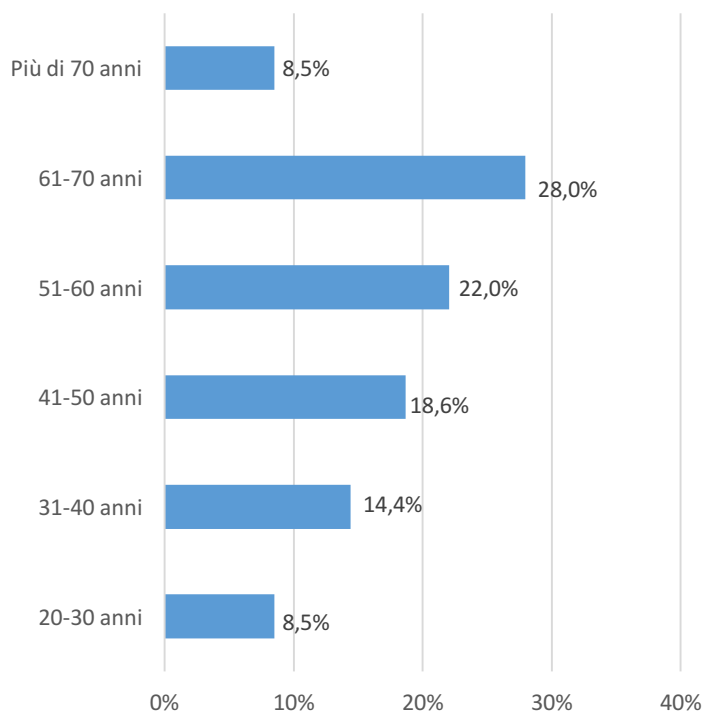
2.2.6 Dati dei rispondenti

Figura 32 – Sesso (n=122)



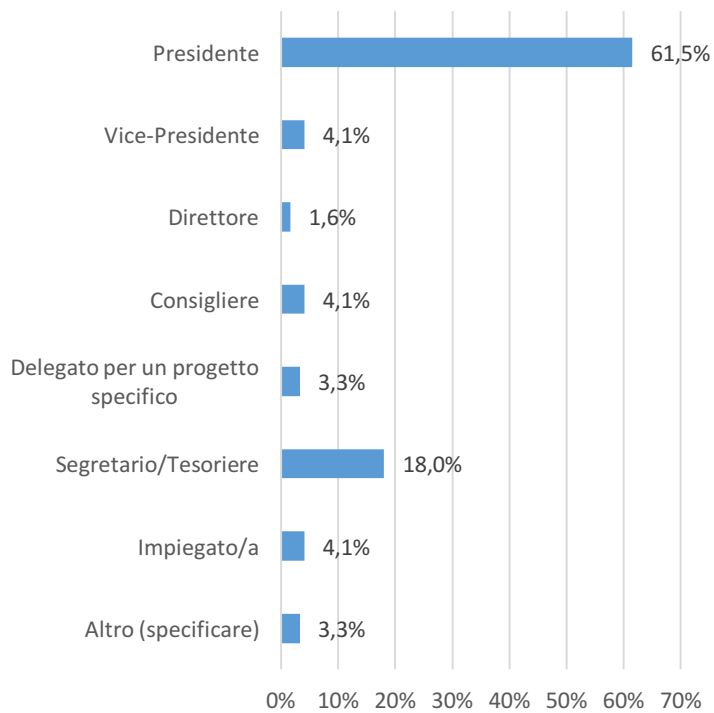
Per quanto riguarda il genere, i rispondenti sono per la maggioranza maschi. Si registra, infatti, il 61,5% di rispondenti di sesso maschile contro il 38,5% di rispondenti di sesso femminile.

Figura 33 – Età (n=118)



Per quanto riguarda l'età dei rispondenti, la fascia di età più rappresentata all'interno del campione considerato è quella tra i 61 e i 70 anni (28%), seguita dalle fasce di età dai 51 ai 60 anni (22%), dai 41 ai 50 anni (18,6%), dai 31 ai 40 anni (14,4%) e infine dalle fasce di età dai 20 ai 30 anni (8,5%) e più di 70 anni (8,5%).

Figura 34 – Ruolo (n=122)



I rispondenti all'indagine hanno dichiarato di ricoprire i seguenti ruoli all'interno dell'associazione rappresentata:

- Presidente (65,1%);
- Vice-presidente (4,1%);
- Direttore (1,6%);
- Consigliere (4,1%);
- Delegato per un progetto specifico (3,3%);
- Segretario/tesoriere (18%);
- Impiegato/a (4,1%);
- Altro (3,3%).